

COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 15/03/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023

L'anno DUEMILAVENTUNO addì QUINDICI del mese di MARZO alle ore 19:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	A
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	P
Bonazzi Stefania	Consigliere	P
Righi Ivan	Consigliere	P

Presenti: 12	Assenti: 1
--------------	------------

E' altresì presente l'Assessore esterno Mori Claudio

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Giuseppe D'urso Pignataro.

Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

C.C. N. 9 DEL 15.03.2021

Presenti n. 12 Consiglieri

LA SEDUTA SI SVOLGE IN VIDEOCONFERENZA A CAUSA EMERGENZA COVID-19

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il principio contabile della programmazione di bilancio, all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisca il presupposto necessario a tutti gli strumenti di programmazione degli Enti locali, e che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo residuo e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale, attualmente 2021-2023;
- il medesimo principio contabile prevede, con riferimento alla tempistica per l'approvazione del DUP: la presentazione dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni; l'eventuale aggiornamento mediante apposita nota, da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni; l'eventuale aggiornamento, in caso di variazione del quadro normativo di riferimento, da parte della Giunta unitamente allo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione;

DATO ATTO che:

- con D.Lgs 118/2011, come modificato successivamente e in particolare con D. Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 26/09/2013, il Comune di Campegine ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile prevista dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dall'articolo 9 del DL 31 agosto 2013, n. 102, con decorrenza dall'esercizio 2014;

VISTO il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" nel quale sono disciplinati i principi contabili del nuovo sistema;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

VISTE le varie misure introdotte in più occasioni dal Governo finalizzate al contenimento e alla gestione dell'epidemia da COVID-19, ed in particolare il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" in cui all'art. 107 comma 6 viene differito al 30 settembre 2020 il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 170 "Documento unico di programmazione" del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., che nel rimandare al già citato principio contabile, ne recepisce le tempistiche e qualifica il DUP come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'allegato 4/1 di cui sopra, il quale, tra l'altro, al punto 8 descrive i contenuti da prevedere nel DUP;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale prevede, tra l'altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza "costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione";

RICHIAMATE le deliberazioni di:

- Giunta Comunale n. 57 del 25/09/2020 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di documento unico di programmazione 2021-2023";
- Consiglio Comunale n. 25 del 30/09/2020 avente ad oggetto: "Presentazione schema di documento unico di programmazione 2021-2023";

DATO ATTO che, successivamente alla presentazione al Consiglio Comunale dello schema DUP 2021-2023 con delibera n. 25 del 30/09/2020, sono emerse da parte degli uffici nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi e modifiche organizzative interne;

CONSIDERATO che:

- il DUP, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
- il DUP 2021/2023 è strumento di natura programmatica a carattere generale, non avente natura autorizzatoria;

PRESO ATTO:

- della delibera di Giunta Comunale n. 9 del 13/02/2021 il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2022/2023 - programmazione del fabbisogno di personale anno 2021;
- della delibera di Giunta Comunale n. 11 del 13/02/2021 il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022;
- della delibera di Giunta Comunale n. 12 del 13/02/2021 il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Campegine triennio 2021-2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 13/02/2021 avente ad oggetto “Approvazione schema nota di aggiornamento al DUP 2021-2023” con la quale si è approvata, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021- 2023;

VISTO l’art.9-bis della legge 7 agosto 2016, n.160, di conversione del d.l. 24 giugno 2016, n.113, il quale ha abrogato l’obbligo di ottenere il parere dell’organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull’eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all’atto dell’approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che il DL 34/2020, convertito in legge con la 77/2020, all’art. 106 comma 3 bis ha prorogato al 31.01.2021, l’approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, termine ulteriormente differito al 31.03.2021 con Decreto del Ministro dell’Interno del 13.01.2021;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell’ente;

VISTO lo statuto comunale

RICHIAMATO l’art 42 del D.L.gs n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

UDITI i vari interventi;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Menozzi – Spanò – Bonazzi S. – Righi) espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. DI DARE ATTO che il DL 34/2020, convertito in legge con la 77/2020, all’art. 106 comma 3 bis ha prorogato al 31.01.2021, l’approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, termine ulteriormente differito al 31.03.2021 con Decreto del Ministro dell’Interno del 13.01.2021 ;

2. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, recependo così le modifiche introdotte dalla nota di aggiornamento approvata dalla Giunta Comunale, sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili dei Servizi Comunali, in quanto il documento unico di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio Comunale atto propedeutico alla predisposizione del bilancio di previsione.

3 DI DISPORRE che la presente deliberazione ed i relativi allegati siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

E, quindi, con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Avv. Giuseppe Artioli

Il Segretario Comunale

Dott. Giuseppe D'urso Pignataro



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 10/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021-2023

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18
Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 10/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 9 del 15/03/2021 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 18/03/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 15/03/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 18/03/2021 al 02/04/2021
E' divenuta ESECUTIVA il 15/03/2021 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 18/03/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 10/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021-2023

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012.

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 10/03/2021

Responsabile
II SETTORE: AFFARI ISTITUZIONALI,
ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI
E SPORTIVE
BARILLI MAURO / INFOCERT S.P.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 10/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021-2023

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012.

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 10/03/2021

Responsabile
III SETTORE: ASSETTO TERRITORIALE –
AMBIENTE - PATRIMONIO

SETTIMJ SILVIA / ArubaPEC S.P.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 10/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021-2023

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 10/03/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.



**COMUNE DI
CAMPEGINE**

DUP

**Documento Unico di
Programmazione**

2021-2023

INDICE

PREMESSA.....	4
GUIDA ALLA LETTURA.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA (SES)	5
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	9
1. SEZIONE STRATEGICA	10
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2017 – 2022	11
AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ	11
QUALITÀ URBANA.....	12
QUALITÀ SOCIALE	13
PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE	14
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	15
SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE	15
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	41
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	47
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.....	47
2. SEZIONE OPERATIVA.....	64
PARTE PRIMA.....	64
STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2021 – 2023	64
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE.....	64
2. SEZIONE OPERATIVA.....	99
PARTE SECONDA.....	99
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	99
A) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.....	99
B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	100
C) PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI.....	101
D) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	102

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011) non stabilisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento. Definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

In particolare il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione 2 – Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Missione 13 – Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l’ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

1. SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'ente, ha comportato negli anni un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Per una più completa e comprensione del DUP riportiamo nei paragrafi qui di seguito le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2017-2022.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Considerando ambiente e produzione, specialmente quella legata all'utilizzo del territorio, mondi complementari, si ritiene che gli agricoltori sia i primi e veri custodi dell'integrità della salvaguardia ambientale. Campesine è prevalentemente e tradizionalmente zona agricola in cui sono presenti aziende ed allevamenti zootecnici che costituiscono grande ricchezza e valore aggiunto al nostro territorio. Il futuro delle nostre realtà produttive agricole ed il benessere dei cittadini dipendono dalla loro capacità di muoversi nelle direzioni di sempre maggiore compatibilità ambientale ed ecosostenibilità.

I nostri obiettivi:

- Incoraggiamento ed impulso della crescita ed adesione delle aziende agricole a produzioni biologiche ed all'incentivazione del benessere animale, favorendo la realizzazione di moderni impianti di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione, sostenendo la realizzazione di impianti aziendali, o intercomunali, per la trasformazione delle biomasse in energia utilizzabile, contribuendo all'informazione, individuazione e reperimento di finanziamenti regionali, statali o comunitari dedicati;
- In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini;
- Sarà posta particolare attenzione ai nuovi insediamenti produttivi le cui autorizzazioni saranno principalmente valutate al fine di evitare possibili ricadute negative quali eccessivo consumo del suolo, aumento di traffico pesante, diminuzione di spazi verdi, inquinamento acustico ed atmosferico;
- Sostegno delle iniziative individuali di tutela ambientale degli spazi privati, riconoscendo agevolazioni di vario tipo a coloro che, con il proprio impegno, curano i propri spazi verdi contribuendo, altresì, alla bellezza ed al decoro dei centri abitati e delle campagne in genere;
- Valutazione periodica del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di aumentarne l'efficacia e l'economicità;
- Tutela dell'area delle risorgive di Valle Re valorizzandola non come elemento isolato, bensì integrato in un disegno di fruizione del territorio connesso a percorsi ciclabili e/o al recupero della Corte di Valle Re.

QUALITÀ URBANA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante marginalizzazione del centro abitato di Campegine anche a causa dell'individuazione di punti di aggregazione esterni con conseguente impoverimento economico, umano e sociale del centro stesso. Occorre rivitalizzare il centro di Campegine rifacendone il punto di riferimento di iniziative sociali e commerciali stabili. Allo stesso modo anche le frazioni del nostro Comune soffrono di progressiva marginalizzazione e necessitano di adeguato sostegno.

La profonda crisi economica che da anni imperversa, la politica commerciale sostenuta da chi amministra la nostra Regione che accondiscende all'apertura di nuovi centri commerciali, sommata alle nuove abitudini dei consumatori che per gli acquisti utilizzano il web, hanno prodotto visibili danni alla rete commerciale del nostro Comune. Sarà compito primario sostenere le attività rimaste ed incentivare l'apertura di nuovi negozi attraverso sgravi fiscali e soprattutto una politica di visitatori, quindi potenziali clienti, dai paesi limitrofi. Lo sviluppo di questo settore sarà, di conseguenza, elemento qualificante per la vita del nostro centro urbano.

I nostri obiettivi:

- Recupero dell'area dismessa ex Coopsette di Via E. Curiel attraverso la rigenerazione delle strutture esistenti, per farne un centro ludico-culturale ed un parco attrezzato;
- Sistemazione della piazza/parcheggio di Caprara con eliminazione delle barriere ivi presenti e realizzazione di appropriato arredo urbano e parco giochi;
- Restituire al centro di Campegine ed alla frazione di Caprara il ruolo cardine della vita sociale e commerciale del paese;
- Recupero del ruolo propositivo delle frazioni sia, ove possibile, ricreando centri di aggregazione sociale ed umana, sia attraverso l'attivazione di consigli di frazione quali strumenti di segnalazione, proposta e partecipazione;
- Sostegno, incentivazione e promozione di attività commerciali di vicinato ed artigianali di servizio, privilegiando gli operatori del paese;
- Realizzazione di percorsi ciclopeditoni protetti di collegamento fra le frazioni ed il Capoluogo;
- Preso atto che Campegine ha una rete insufficiente e inadeguata di collegamenti di trasporto pubblico con il capoluogo provinciale e con i centri vicini, sarà impegno dell'Amministrazione modificare questa gravosa situazione, nei confronti di Seta attuale gestore del servizio di pubblico trasporto. Saranno altresì incentivati e sostenuti servizi alternativi quali convenzioni con privati che con propri mezzi idonei possano effettuare servizio di trasporto di privati o promozione dell'uso condiviso dell'auto tra persone che devono percorrere lo stesso itinerario.

QUALITÀ SOCIALE

I cittadini di Campegine segnalano da tempo un crescente senso di insicurezza dovuto all'aumento di episodi di microcriminalità che impediscono di vivere serenamente i luoghi pubblici del paese, in particolare nelle ore serali e notturne quando il paese, di fatto, è deserto.

L'aumento della popolazione anziana rende necessario accrescere l'ambito assistenziale in loco al fine di limitare i disagi per i frequenti spostamenti dal luogo di residenza.

Ai giovani si presentano scarse occasioni di coinvolgimento in attività ludiche, sociali, di volontariato, culturali, al punto da costringere gli stessi a far riferimento alle numerose iniziative presenti nei Comuni limitrofi.

I nostri obiettivi:

- Cultura. Supporto e potenziamento delle realtà di volontariato che fanno produzione culturale nel paese e sostegno alla reciproca collaborazione. Organizzazione di frequenti incontri pubblici su temi quali: protezione civile, volontariato, educazione civica, culturali in genere, anche in collaborazione con Enti vari, associazioni di volontariato, parrocchia. Coinvolgimento delle diverse associazioni del territorio ed a gruppi anche spontanei, giovanili e non, nella realizzazione di manifestazioni pubbliche e private che rispondano al bisogno aggregativo dei cittadini e favoriscano esperienze di cittadinanza attiva;
- Protezione civile. In stretto rapporto con il gruppo Comunale di protezione Civile, promozione dell'informazione/formazione periodica alla cittadinanza sull'organizzazione e modalità di gestione di eventuali situazioni di emergenza: piani di emergenza, autorità di riferimento, comportamenti individuali da tenere, punti di raccolta, sistemazioni logistiche;
- Realizzazione di Sportello Sociale Amico, anche a cura di volontari, che intercetti in modo più diretto i bisogni delle persone nell'ambito della pesante burocrazia;
- Progetti educativi di strada volti alla prevenzione della tossico-dipendenza, dell'alcoolismo, del bullismo, del vandalismo, della violenza sulle donne e domestica;
- Maggiore visibilità alle associazioni operanti sul nostro territorio attraverso strumenti ed eventi che possano raggiungere tutti i cittadini e favorendo, così, la possibilità di reclutare volontari;
- Organizzazione, anche in collaborazione con operatori di settore di Associazioni no-profit, di centri d'ascolto e di supporto per donne che vivono esperienze di violenza in famiglia e potenziamento e supporto all'attività di gruppi di auto aiuto per combattere le dipendenze (alcohol, droghe, gioco, ecc.);
- Investimento nella prevenzione sanitaria incentivando a livello Comunale le opportunità di screening, nonché interventi educativi e di supporto in tema di oncologia, malattie croniche, infanzia ed adolescenza;
- Nell'ambito sanitario ci si muoverà nell'ottica di superare, nell'interesse dei cittadini, qualsiasi situazione di monopolio che possa limitare la concorrenza;
- Promozione del dialogo e della partecipazione volontaria di tutti i professionisti sanitari del territorio, dei responsabili delle strutture assistenziali per anziani, delle associazioni di volontariato e di tutti i soggetti in grado di condividere le proprie esperienze con la collettività;
- In collaborazione con gli Enti preposti, istituzione, nel centro del paese, di una serie di servizi assistenziali localizzando un centro infermieristico per prelievi ed esami di prima necessità in favore, in particolare, degli anziani e delle fasce più deboli;
- Impegno per una costante, continuativa e stabile presenza di agenti della Polizia Municipale legati al territorio i quali, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, possano monitorare con efficacia il territorio Comunale;
- Richiesta alle autorità competenti di un punto stabile di presenza della Polizia Stradale presso il Casello Autostradale di Caprara attivando, altresì, strumenti di tecnologia avanzata che garantiscano il controllo in entrata ed in uscita e che dialoghino con le Forze dell'Ordine per scambi di dati ed informazioni.

PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE

A fianco degli investimenti legati all'attesa crescita economica, l'Amministrazione comunale si trova di fronte al dilemma di come garantire il pareggio di bilancio nella parte corrente. Il bilancio di un comune si trova al centro di dinamiche impositive e finanziarie nazionali di cui spesso è mero esecutore.

L'impegno della futura amministrazione sarà quello di attuare un severo controllo dei costi in ogni settore.

I nostri obiettivi:

- **Informazione.** Istituzione di adeguati canali atti non solo ad informare costantemente la cittadinanza sulle iniziative, i programmi e le scelte politiche dell'amministrazione comunale, ma anche al fine di favorire occasioni di condivisione con la cittadinanza e cogliere le priorità segnalate.
- **Efficienza ed efficacia** nella gestione dei servizi comunali. Rafforzamento della reale autonomia del Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, proseguendo nell'opera di adeguata e funzionale riorganizzazione degli uffici e dei servizi, anche al fine di consolidare la necessaria vicinanza fra cittadini ed istituzione.
- **Politiche fiscali e di bilancio.** Rigorosa programmazione economica e costante accurato controllo di gestione tesi al più efficace utilizzo delle risorse pubbliche e ad evitare incrementi di pressione fiscale sui cittadini, in particolare accurata analisi dell'attuali inadeguati base impositiva e ammontare delle entrate in materia di IMU sulle aree fabbricabili.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale

Il mondo in cui viviamo è sempre più complesso e interconnesso: ogni avvenimento esterno finisce per ripercuotersi anche all'interno dei nostri confini. Alla luce dei numerosi eventi che caratterizzano lo scenario internazionale, occorre considerare le dinamiche e l'interdipendenza dei fenomeni geopolitici e geoeconomici, con particolare attenzione al tema sempre più rilevante della sicurezza e alle nuove sfide che la comunità internazionale è chiamata ad affrontare.

Dalla fine della Guerra Fredda la stessa definizione di sicurezza internazionale è enormemente cambiata: nuovi attori, nuove problematiche, nuove questioni da affrontare. Inoltre, i cambiamenti geopolitici in atto si intrecciano con lo scenario di un'economia mondiale caratterizzata da incertezze, crescita lenta e rallentamento dei mercati emergenti.

Il 2020 si caratterizza principalmente per l'emergenza epidemiologica sanitaria dovuta al virus Sars-Cov2 che ha fortemente influenzato l'economia mondiale.

Il rapporto annuale dell'Istat¹ evidenzia come nei primi mesi del 2020, il ciclo economico internazionale, già in decelerazione dall'anno precedente, sia stato colpito violentemente dagli effetti negativi della pandemia. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali.

¹ Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese.- ISTAT – luglio 2020

Il volume del commercio mondiale di beni, che aveva sperimentato nel 2019 un forte rallentamento rispetto all'anno precedente per vari fattori esogeni (guerra dei dazi, Brexit, tensioni geopolitiche), nel primo trimestre di quest'anno ha registrato un brusco calo congiunturale (-2,5 per cento da -0,5 per cento del quarto trimestre 2019, fonte Central Planning Bureau) e le evidenze relative ad aprile indicano crolli di importazioni ed esportazioni in tutte le economie avanzate. Le prospettive per i prossimi mesi restano negative e influenzate dall'elevata incertezza sull'evoluzione della pandemia.

Le previsioni degli istituti internazionali prospettano per il 2020 una contrazione del commercio mondiale. Secondo le proiezioni della Commissione europea si tratterebbe di un forte calo dell'11,0 per cento, dopo la crescita modesta (+1,1 per cento) del 2019. Per contenere la caduta del livello dell'attività, causata dagli effetti del lockdown sia sulla produzione delle imprese, sia sulla domanda interna e in particolare sui consumi privati, istituzioni internazionali, governi e banche centrali nei principali paesi hanno implementato tempestivamente ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese. Tuttavia, i dati macroeconomici relativi alla prima parte dell'anno risultano univocamente molto negativi.

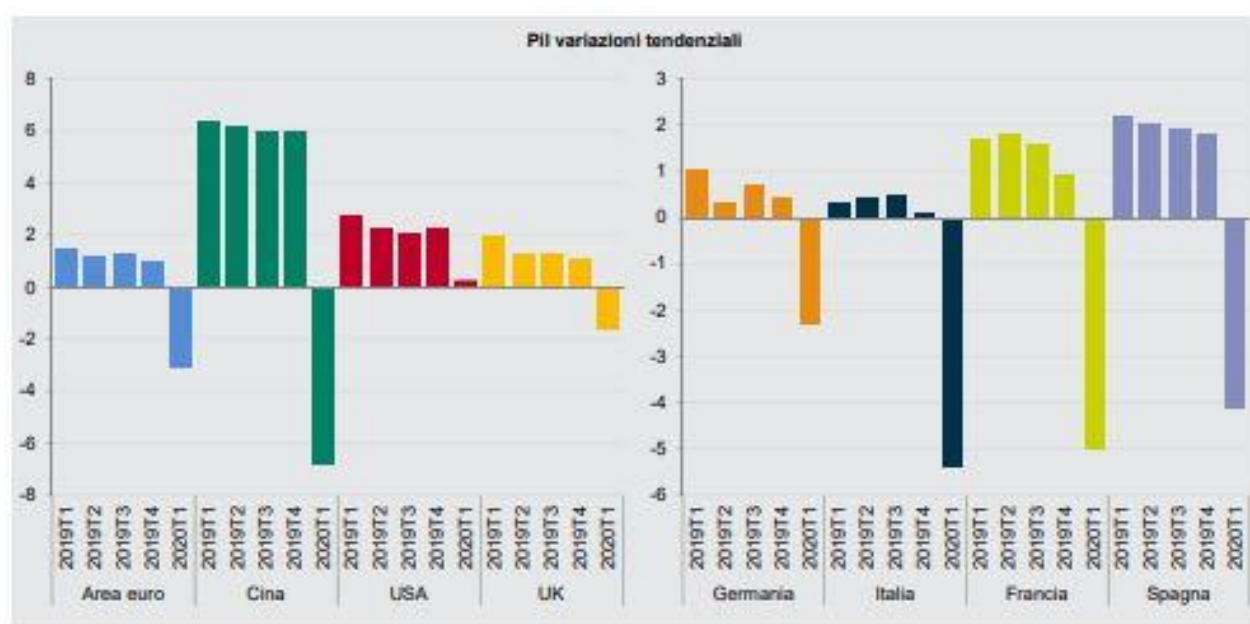


Figura 1 **Prodotto Interno Lordo. 1° trimestre 2019 - 1° trimestre 2020**

Variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (Fonte: Dati nazionali e Eurostat – ISTAT 2020)

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa, gli scenari che si prospettano sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici.

I dati macroeconomici relativi ai primi tre mesi dell'anno sono stati molto negativi. Nel primo trimestre del 2020 il PIL cinese ha registrato una contrazione congiunturale² record del 9,8% (-6,8% la variazione in trend come si evince da Figura 1) La riduzione della diffusione del contagio nel paese e la conseguente riapertura di molte attività produttive hanno determinato, però, un moderato miglioramento a partire da marzo quando gli indici PMI dei servizi e della manifatturere sono tornati al di sopra della soglia di espansione.

² Per qualsiasi aggregato, la *variazione congiunturale* è il rapporto tra l'indice del mese corrente di riferimento (dividendo) e quello del mese precedente corrispondente (divisore), il risultato è moltiplicato per 100 e poi sottratto 100

Negli Stati Uniti, la stima del PIL del primo trimestre, che incorpora gli effetti del lockdown attuato nella maggior parte degli Stati dalla seconda metà di marzo, ha registrato un calo rispetto al trimestre precedente pari all'1,2% dovuto ad ampie flessioni di consumi e investimenti fissi non residenziali.

Nell'area dell'euro, la stima flash riferita al primo trimestre ha mostrato una decisa contrazione congiunturale del PIL pari al 3,8%: in Francia -5,8%, in Spagna -5,2%, in Germania -2,2% (in linea con un lockdown più limitato per estensione e durata).

Nel mese di aprile gli economisti del fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedevano una decrescita del PIL mondiale nel 2020 di 3 punti percentuali, e questo nell'ipotesi in cui l'emergenza sanitaria si fosse attenuata nel giro di poche settimane, e comunque esaurita entro il primo semestre 2020.

La Commissione Europea (CE), nel mese di maggio, prevedeva una decrescita leggermente superiore, pari a 3,5 punti percentuali. Più recentemente, a fine giugno, il FMI ha formulato previsioni più pessimistiche, secondo cui il calo del PIL a livello mondiale potrebbe sfiorare il 5%.

Sulla base di queste previsioni, il PIL mondiale, in termini reali, dovrebbe scendere da circa 90 mila miliardi di dollari nel 2019 a meno di 88 mila miliardi nel 2020, secondo le previsioni più ottimistiche, e a poco più di 85 mila miliardi in base a quelle più pessimistiche.

Anche l'Ocse ha formulato nel mese di giugno previsioni molto più pessimistiche di quelle precedenti. In particolare, l'OCSE presenta due scenari, che ritiene abbiano le stesse probabilità di verificarsi: con una sola ondata pandemica oppure con una seconda ondata pandemica entro la fine dell'anno. Ovviamente in quest'ultimo caso il calo del PIL sarebbe maggiore.

Le stime che si possono fare in questo momento, sono sottoposte a margini di errori sconosciuti nel passato, ed è anche per questo motivo che le principali organizzazioni internazionali si limitano a fornire le previsioni solo relativamente al 2020 e 2021. Mai come in questo periodo di elevata incertezza, diventa necessario adottare politiche agili e flessibili.

La forza dirompente dei numeri dettati dall'emergenza per la diffusione dell'epidemia e di quelli imposti dalla chiusura forzata delle attività economiche-produttive ha determinato dinamiche recessive violente e repentine per i principali sistemi economici, il cui reddito si contrarrà ben più intensamente di quanto sperimentato in epoche di precedenti crisi economiche.

Al rapido deterioramento delle variabili reali ha corrisposto una reazione senza precedenti per tempismo e dimensione delle politiche economiche, con valido contenimento della gravissima turbolenza aperta sui mercati finanziari tra febbraio e marzo; l'ancoraggio ad un orizzonte strategico comprensivo delle prospettive di ripresa del ciclo nella seconda parte dell'anno e di accelerazione nel 2021 ha permesso di non stravolgere la strategia di investimento impostata in precedenza.

La pandemia da Covid-19 ha duramente colpito l'intero pianeta e non ha risparmiato l'Italia così come i nostri territori e l'intera regione Emilia-Romagna.

Il lungo periodo di lockdown ha inciso profondamente sulla vita sociale e affettiva dei cittadini ma anche sugli aspetti legati all'economia del paese; ha stravolto sulla produzione e sui consumi, cambiando radicalmente il comportamento delle persone, ha limitato lo spostamento, anche di merci in un modo impensabile in epoca di globalizzazione; ha sconvolto ogni programma e previsione che si erano fatti in precedenza, in un contesto comunque non ideale e già di difficile pianificazione economica.

L'analisi del contesto di riferimento economico, finanziario e sociale è particolarmente complessa, a causa degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria sui cittadini, sul sistema produttivo e in generale su tutto il territorio nazionale.

Situazione Italiana

La crisi sanitaria da Covid-19 non ha risparmiato l'Italia, investendo l'economia del Paese già caratterizzata da un rallentamento congiunturale del 2019. L'anno scorso infatti il Pil è cresciuto di appena lo 0,3 per cento, in decelerazione rispetto al 2018. In particolare, nella seconda parte del 2019, inizialmente c'è stato un rallentamento della crescita fino ad arrestarsi ed è poi divenuta negativa, con un calo dello 0,2 per cento nel quarto trimestre. Un inizio anticipato, rispetto a quello di altri paesi della Unione Monetaria, della recessione poi diffusasi con ritmi e determinanti di ben altra gravità.

La diffusione nel Paese del virus ha determinato uno shock imprevedibile che ha colpito l'economia italiana da febbraio 2020. Si tratta di un colpo improvviso e congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero.

Nel primo trimestre 2020, infatti, il blocco parziale delle attività connesso alla crisi sanitaria ha determinato, come nei principali paesi europei, effetti negativi dal lato della domanda e dell'offerta; il Pil ha segnato un crollo congiunturale del 5,3 per cento rispetto al trimestre precedente, con cadute del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi; in particolare, è diminuito dell'8,6 per cento nell'industria in senso stretto, del 6,2 per cento nelle costruzioni e del 4,4 per cento nei servizi, al cui interno spicca il crollo del 9,3 per cento nel comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione.

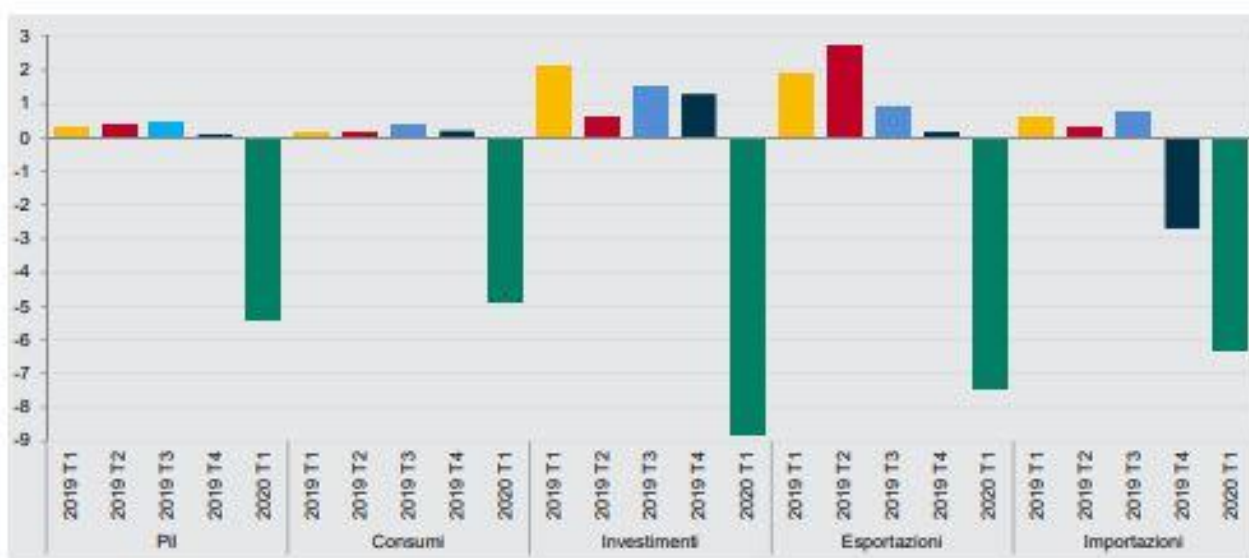


Figura 2 Pil e sue componenti in Italia. 1° trimestre 2019-1° trimestre 2020 (variazioni percentuali sul trimestre corrispondente) (Fonte: Istat, Conti nazionali – ISTAT 2020)

Le misure di contenimento adottate dal governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Sulla base dei dati riferiti al 2017 queste imprese generano il 41,4% del fatturato complessivo, il 39,5% del valore aggiunto e rappresentano il 63,9% delle esportazioni di beni.

Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul lockdown, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4 la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un decisivo calo dell'occupazione (-274 mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1%) mentre l'inflazione al consumo³ si è azzerata.

Il blocco delle attività, come si è detto, ha avuto effetti immediati sulla produzione. Il proseguimento delle misure di contenimento ha caratterizzato l'intero mese di aprile mentre dal 4 maggio si è avviato il processo di riapertura. Dopo quella data le imprese appartenenti alle attività sospese d'imperio, concentrate prevalentemente nel terziario, erano circa 800 mila (il 19,1% del totale) con un peso occupazionale del 15,7% sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario); poi si è proceduto gradualmente alla riapertura di tutte le attività, seppure condizionatamente al rispetto delle indicazioni previste dalla normativa.

Nel Documento di Economia e Finanza 2020, presentato dal Governo il 24 aprile, veniva ipotizzato per il 2020 un calo del PIL dell'8% per l'Italia. In realtà, l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di Covid 19 è molto elevata. Diventa pertanto estremamente difficile formulare previsioni macroeconomiche sulla base dei modelli tradizionali.

L'Istat, infatti, evidenzia⁴ come in questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana sia un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni.

Le stime del DEF, come quelle di altri Enti o Istituti di ricerca, rappresentano quindi analisi di scenario, basate su valutazioni inevitabilmente congetturali dell'impatto economico della pandemia, e quindi in una certa misura soggettive.

L'Istat basa le sue previsioni su ipotesi che riguardano prevalentemente l'ampiezza della caduta della produzione nel secondo trimestre 2020, più marcata di quella del primo, e la velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel terzo e quarto trimestre. Ulteriori assunzioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nella seconda parte dell'anno, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria accomodante che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito.

Nell'anno corrente la caduta del PIL sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2%) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle amministrazioni pubbliche.

Anche la domanda estera netta (-0,3%) e la variazione delle scorte (-0,8%) sono attese fornire un

³ L'inflazione corrisponde alla media di un'ampia gamma di variazioni di prezzo. Inflazione "personale": l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) si basa su un paniere medio di beni e servizi rappresentativo per tutte le famiglie.

⁴ "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021" - ISTAT - 8 giugno 2020

contributo negativo alla crescita.

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA (unità lavorative annue) è prevista evolversi in linea con il PIL, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%). Diversa appare invece la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di oltre lavorate. L'andamento del deflettore della spesa delle famiglie manterebbe un andamento negativo nel 2020 (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno 2021 (+0,7%).

In base a queste ipotesi Istat a luglio prevedeva una marcata contrazione del PIL nel 2020 pari all'8,3% e una ripresa parziale nel 2021 pari al 4,6%.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

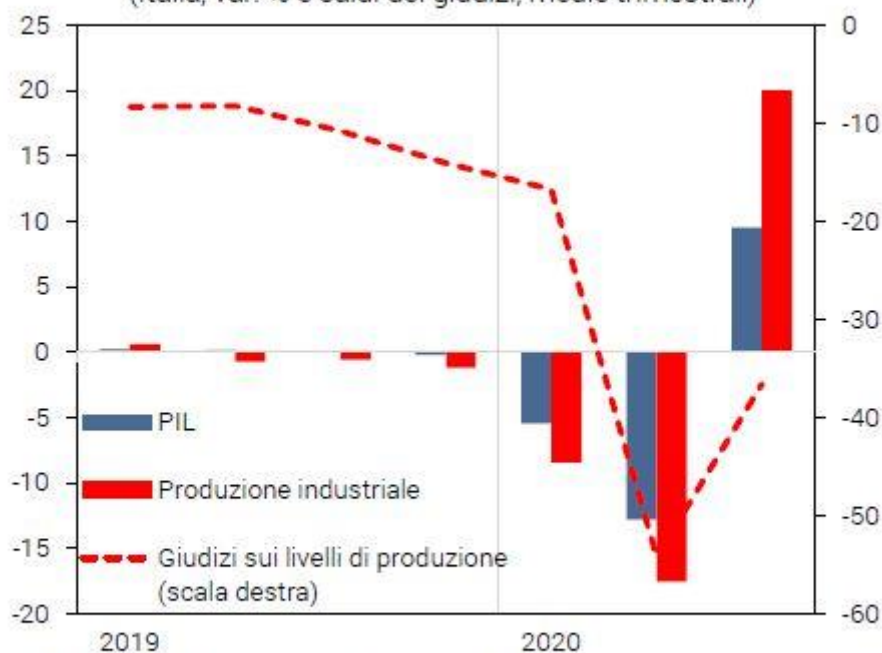
	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

Il Centro Studi di Confindustria nel documento "LE PREVISIONI PER L'ITALIA. QUALI CONDIZIONI PER LA TENUTA ED IL RILANCIO DELL'ECONOMIA?" presentato a marzo 2020 stimava per il 2020 un netto calo del PIL inevitabile al -6,0%, sotto l'ipotesi che la fase acuta dell'emergenza sanitaria terminasse appunto a maggio. Evidenziando come il crollo fosse già superiore a quello del 2009, e del tutto inatteso a inizio anno.

A settembre 2020 Confindustria ha rivisto le sue stime in considerazione del fatto che gli ultimi dati sull'economia italiana inducono a confermare che nel 3° trimestre si registrerà una risalita del PIL di circa il +9,0%, contenuta rispetto al crollo nel 1° e 2° (-17,6%). L'attività resta quindi compressa molto sotto i livelli pre-Covid. Nel 2020 si stima che il PIL si attesterà tra -10 e -11%.

I consumi privati (-11,3% nel 2° trimestre) saranno frenati da incertezza e perdite di reddito. Apprezzabile ma parziale fino ad agosto la ripresa della fiducia delle imprese. Gli ordini interni dei produttori di beni di consumo e di investimento confermano un moderato recupero nel 3° trimestre.

Significativo ma parziale il recupero dell'attività nel 3° trimestre (Italia, var. % e saldi dei giudizi, medie trimestrali)



Per PIL e produzione nel 3° trimestre 2020: stime CSC.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT.

Nel mese di aprile, invece Prometeia⁵ stimava per il 2020 una contrazione del PIL italiano pari al 6,5%, ma già nel mese di luglio 2020 ha rivisto le sue previsioni individuando una contrazione del Pil italiano nel 2020 del 10,1%, con un rimbalzo del 5,9% nel 2021.

Nel rapporto di previsione (luglio 2020) viene descritto come dopo l'emergenza, l'Italia tenti di tornare alla normalità entrando in una fase di convivenza con il virus. Con una recessione nel secondo trimestre di portata storica (-12,9%), Prometeia stima per l'intero 2020 una caduta del prodotto del 10,1%. In una fase di grande incertezza, che influenza in modo negativo la propensione al consumo e all'investimento, la risposta della politica fiscale (5 punti percentuali di Pil nel 2020) è stata in linea a quella degli altri Paesi europei. Tuttavia non sembra in grado di riavviare in modo deciso la domanda interna, frenata anche dalla forte incertezza che ancora pervade le aspettative degli operatori e dal crollo del commercio internazionale. Tutto ciò si sta traducendo anche in un forte aumento delle disponibilità liquide di famiglie e imprese.

Alla peggiore recessione mai registrata in tempi di pace, seguirà un rimbalzo il prossimo anno, via via che tutte le attività economiche (compreso il turismo e l'intrattenimento) potranno tornare a livelli normali di operatività e, con esse, l'occupazione e il reddito degli operatori più colpiti. Le misure di policy introdotte, certamente tempestive, ampie e innovative, stanno aiutando e aiuteranno a contenere i costi di questa crisi ma, nel caso del nostro paese, già gravato da un elevatissimo debito pubblico, non sembrano sufficienti né a impedire la flessione nel 2020 né a sostenere successivamente un rimbalzo in grado di compensare la recessione: Prometeia prevede che solo nel 2025 il Pil potrà ritornare ai livelli pre-Covid.

⁵ Prometeia s.p.a. è una società italiana di consulenza, sviluppo software e ricerca economica per banche, assicurazioni e imprese.

In sintesi, secondo le stime di Prometeia, la fase del superamento vedrà il nostro paese con un livello di attività economica inferiore a quello pre-crisi, con meno occupazione, con un livello di risparmio delle famiglie più elevato e di debito delle imprese non finanziarie e del settore pubblico più alto. Più in generale, con un aumento delle disparità a molti livelli, nella distribuzione funzionale e personale del reddito, tra i generi e le classi di età, tra settori produttivi e territori: a farne le spese in misura maggiore le piccole imprese e i lavoratori autonomi e meno istruiti.

Tra i vari istituti autorevoli preme citare le previsioni economiche fatte dalla Banca d'Italia e presentate nel Bollettino delle proiezioni macroeconomiche di luglio 2020 a seguito dell'aggiornamento di quello del II trimestre.

Gli scenari ipotizzati erano due: uno (scenario base) con previsioni più ottimistiche e un altro (scenario severo) che evidenzia un quadro meno incoraggiante, dovuto soprattutto al protrarsi dell'epidemia.

Lo scenario di base che si ipotizza è quello in cui la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo sia a livello globale sia in Italia e che proseguano la graduale rimozione delle misure di contenimento del contagio e l'attenuazione delle loro ripercussioni economiche; l'andamento del quadro internazionale sia in linea con le stime attuali dei principali previsori; le condizioni finanziarie non si deteriorino rispetto a quanto implicito nelle attuali valutazioni dei mercati. I possibili effetti di sviluppi più sfavorevoli per tali fattorivengono considerati per formulare uno scenario più avverso.

Sulla base di queste ipotesi, la proiezione di base prefigura una contrazione del PIL del 9,5 per cento della media di quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). Il prodotto, dopo essere sceso in misura molto marcata nei primi sei mesi dell'anno (circa 15 punti percentuali complessivamente), tornerebbe a espandersi nel secondo semestre, in larga parte per il venire meno degli effetti delle misure di contenimento. Le ripercussioni negative della pandemia sugli scambi internazionali, sui flussi turistici e sui comportamenti delle famiglie e delle imprese sarebbero tuttavia persistenti e frenerebbero la domanda aggregata lungo l'intero orizzonte previsivo. Alla fine del 2022 il PIL rimarrebbe circa due punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019.

L'occupazione diminuirebbe quest'anno di quasi il 12 per cento in termini di ore lavorate, per poi recuperare circa tre quarti della caduta nel prossimo biennio. Il numero degli occupati si ridurrebbe in misura molto meno accentuata, del 4,5 per cento nel 2020, grazie all'esteso ricorso alla CIG. Si valuta che questo sia stato particolarmente intenso nel secondo trimestre dell'anno, coinvolgendo circa 3 milioni di unità di lavoro equivalenti, un valore particolarmente elevato nel confronto storico.

Scenario macroeconomico di base (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)					
VOCI	2019	2020	2021	2022	
PIL (1)	0,3	-9,5	4,8	2,4	
Consumi delle famiglie	0,4	-9,9	4,8	1,5	
Consumi collettivi	-0,4	0,9	0,6	1,8	
Investimenti fissi lordi	1,4	-18,0	7,3	6,5	
di cui: investimenti in beni strumentali	0,4	-19,2	9,5	5,9	
Esportazioni totali	1,4	-16,2	7,6	4,3	
Importazioni totali	-0,2	-15,9	8,3	4,5	
Variazione delle scorte (2)	-0,7	0,1	0,5	0,0	
per memoria: PIL, dati grezzi (3)	0,2	-9,4	4,8	2,3	
Prezzi (IPCA)	0,6	0,0	0,1	1,0	
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,5	0,3	0,5	
Deflatore del PIL	0,9	0,8	0,5	1,1	
Occupazione (ore lavorate)	0,3	-11,8	6,4	3,3	
Occupazione (numero di occupati)	0,6	-4,5	2,3	1,6	
Tasso di disoccupazione (4)	9,9	10,9	12,2	11,9	
Competitività all'export (5)	1,6	-0,5	-1,1	-0,6	
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	3,0	3,0	3,0	3,2	

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Sviluppi più negativi rispetto a quelli delineati nello scenario di base potrebbero manifestarsi a seguito di un protrarsi dell'epidemia e della necessità di contrastare nuovi focolai, con ripercussioni sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle famiglie e di investimento delle imprese, di cali più consistenti nel commercio mondiale e strozzature alle catene globali del valore, di un forte deterioramento delle condizioni finanziarie. Nella tabella a fianco si considerano in particolare: (a) l'adozione di ulteriori misure di sospensione delle attività economiche, seppure meno restrittive di quelle adottate alla fine di marzo; (b) una caduta della domanda estera più marcata di quella dello scenario di base nell'anno in corso (20 per cento) e una ripresa più graduale nel prossimo biennio, sia del commercio mondiale sia dei flussi turistici; (c) un aumento dei rendimenti a lungo termine di circa 50 punti base e un irrigidimento delle condizioni del credito di circa la metà di quello osservato durante la crisi finanziaria globale. Queste ipotesi avrebbero effetti aggiuntivi sul PIL nell'anno in corso rispettivamente di -1,3, -1,5, e -1,2 punti percentuali. Il prodotto cadrebbe del 13,5 per cento quest'anno e recupererebbe a ritmi più moderati nel 2021 (3,5 per cento).

Scenario macroeconomico avverso (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)			
VOCI	2020	2021	2022
PIL (1)	-13,5	3,5	2,6
Consumi delle famiglie	-14,8	4,4	2,1
Consumi collettivi	0,8	0,6	1,9
Investimenti fissi lordi	-20,9	1,2	9,0
di cui: investimenti in beni strumentali	-23,0	3,9	10,4
Esportazioni totali	-22,2	4,8	3,8
Importazioni totali	-26,2	3,0	6,2
Prezzi (IPCA)	-0,2	-0,1	0,7
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,2	-0,3	0,3
Occupazione (ore lavorate)	-15,0	4,1	1,8
Occupazione (numero occupati)	-5,2	1,6	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	11,9	12,9	13,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. - (2) Medie annue; valori percentuali.

In tutte le stime viste, rispetto al quadro previsivo di dicembre 2019 l'attuale scenario italiano e globale presenta significative revisioni al ribasso legate alla pandemia che ha inciso in misura significativa sul commercio mondiale e sulle attività economiche di tutti i paesi.

In particolare, con riferimento alla domanda interna, le revisioni al ribasso sono collegate alla diffusione della pandemia che è stata fronteggiata sia attuando la sospensione delle attività di alcune categorie di imprese sia introducendo misure di distanziamento sociale con inevitabili conseguenze sulla produzione, gli investimenti e i consumi. La revisione al ribasso è stata più accentuata per gli investimenti (-14,2%) rispetto ai consumi (-9,3%). Nel complesso la revisione al ribasso del PIL è stata pari a circa 9 punti percentuali.

In questo scenario di incertezza economica è stato presentato, a luglio 2020, l'allegato al Documento di Economia e Finanza degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Da oltre dieci anni si è riscontrata la necessità, a livello internazionale, di andare oltre gli obiettivi di sola politica economica estendendo l'analisi agli aspetti sociali e ambientali, per cercare di individuare e misurare il concetto di benessere di una popolazione. L'Istat ha provveduto a stilare un rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) diffuso annualmente a partire dal 2013, e successivamente a fornito una selezione di indicatori Bes da introdurre nel processo di definizione delle politiche economiche. Nell'agosto del 2016, il Parlamento italiano ha infatti approvato l'inserimento della valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulle grandezze economiche, sociali e ambientali che concorrono a definire il Benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica del Governo.

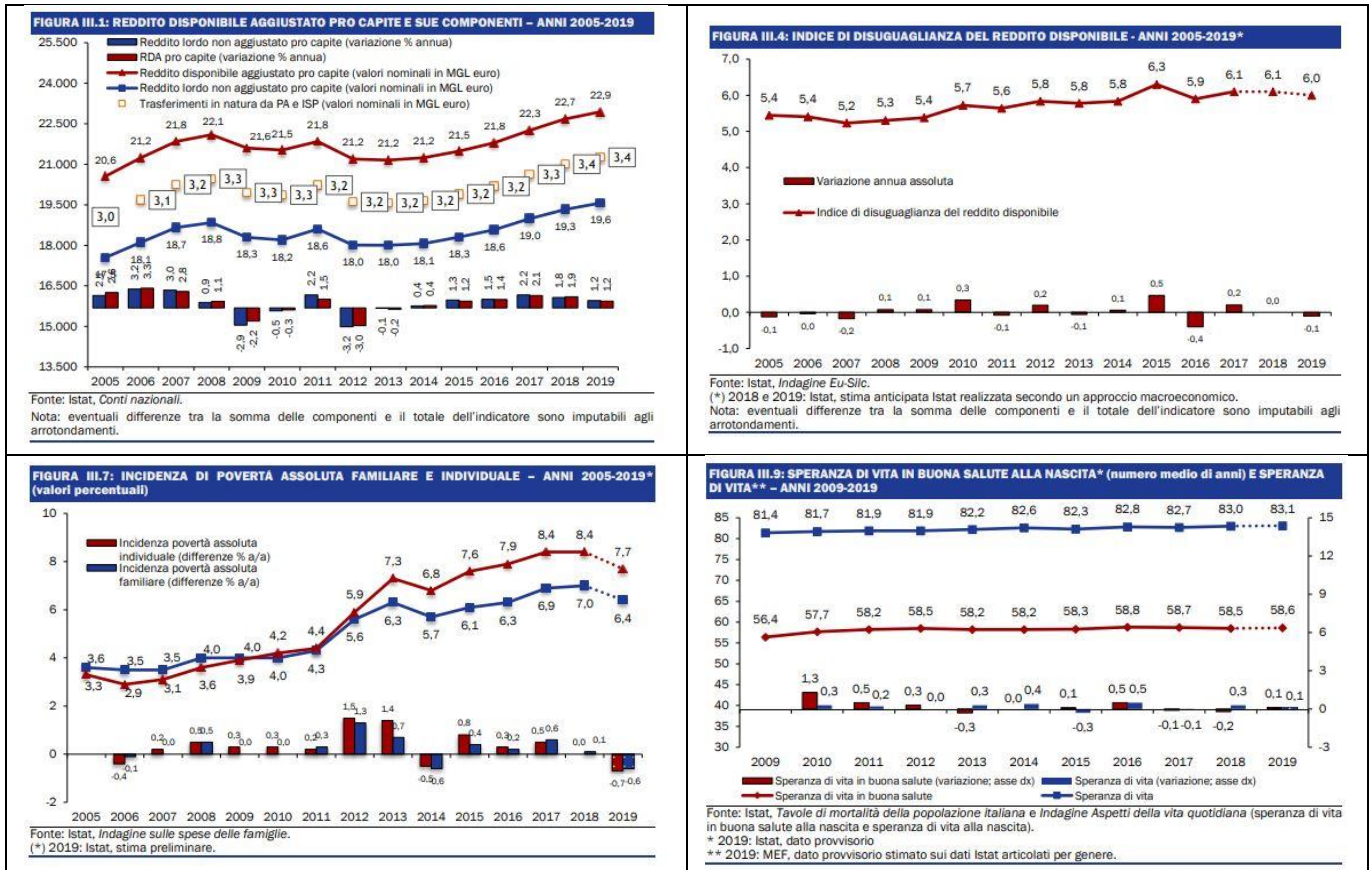
In sintesi, sono stati individuati 12 indicatori⁶ in base a specifici criteri: i) sensibilità alle

⁶ I 12 indicatori sono: 1) reddito medio disponibile aggiustato pro capite, 2) disuguaglianza del reddito disponibile; 3) povertà assoluta, 4) speranza di vita in buona salute, 5) eccesso di peso, 6) uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 7) tasso di mancata

politiche pubbliche; ii) parsimonia, per concentrare l'attenzione su misure che descrivono il benessere dell'intera collettività piuttosto che di singoli gruppi; iii) fattibilità del trattamento con strumenti previsivi e tempestività in merito alla disponibilità di dati aggiornati o suscettibili di essere allineati temporalmente all'esercizio di stima, iv) estensione e frequenza delle serie temporali.

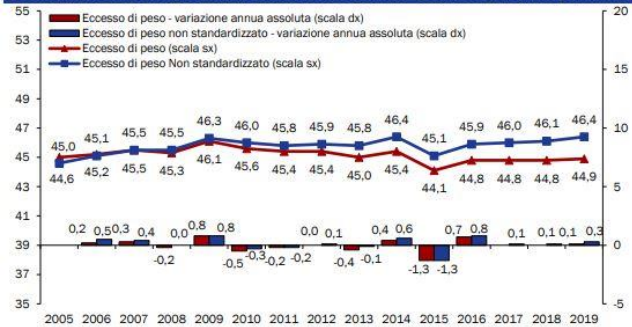
L'ultimo documento pro capite elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'Allegato BES al DEF 2020 in cui è stato analizzato l'andamento dei 12 indicatori fino al 2019 e sulla base del quadro macroeconomico contenuto nel Documento di Economia e Finanza del 2020, pubblicato il 24 aprile 2020, è stata fornita la previsione di alcuni di essi fino al 2021.

Qui di seguito sono riportati i grafici in trend dei 12 indicatori.



partecipazione al lavoro, 8) rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 9) criminalità predatoria, 10) efficienza della giustizia civile, 11) emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti, 12) abusivismo edilizio. Gli otto domini sono invece: 1) benessere economico, 2) salute, 3) istruzione e formazione, 4) lavoro e conciliazione dei tempi di vita, 5) sicurezza, 6) politica e istituzioni, 7) ambiente e 8) paesaggio e patrimonio culturale. - Per approfondimenti si rimanda al sito web dell'Istat.

FIGURA III.11: POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ IN ECCESSO DI PESO - ANNI 2005-2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

FIGURA III.16: USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE - ANNI 2005-2019 (valori percentuali e variazioni annue)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione).

FIGURA III.20: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO TOTALE E SCOMPOSIZIONE PER GENERE (valori percentuali) - ANNI 2005-2019



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

FIGURA III.26: OCCUPAZIONE RELATIVA DELLE MADRI* - ANNI 2005-2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

* Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli.

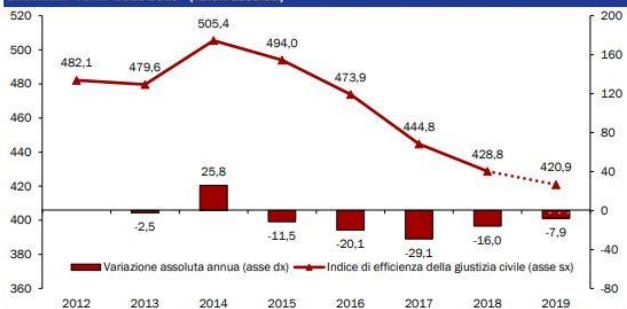
FIGURA III.32: INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA - ANNI 2005-2019* (numero di vittime per 1.000 abitanti)



Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

(*) 2019: dati provisionari.

FIGURA III.39: DURATA MEDIA EFFETTIVA IN GIORNI DEI PROCEDIMENTI DEFINITI (1) PRESSO I TRIBUNALI ORDINARI - ANNI 2012-2019* (valori assoluti)

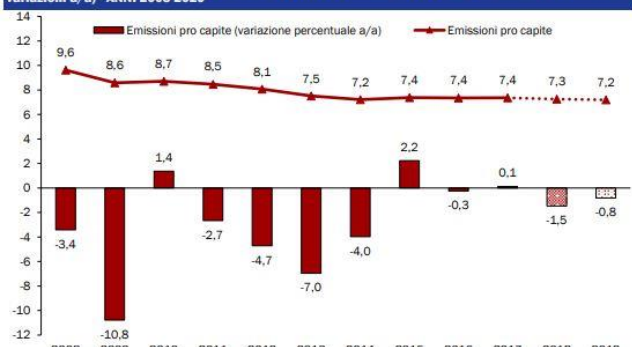


Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

(1) Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della Verbalizzazione di dichiarazione giurata.

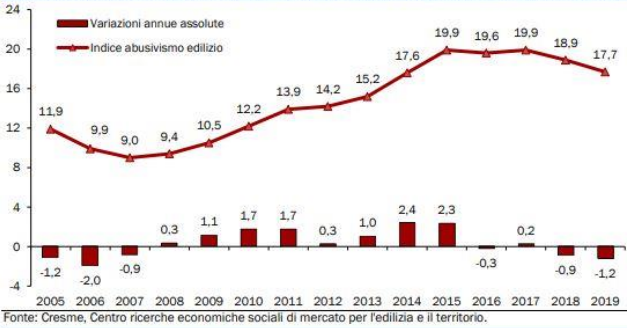
(*) 2019: dato provvisorio.

FIGURA III.42: EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE (tonnellate equivalenti e variazioni a/a) - ANNI 2008-2019



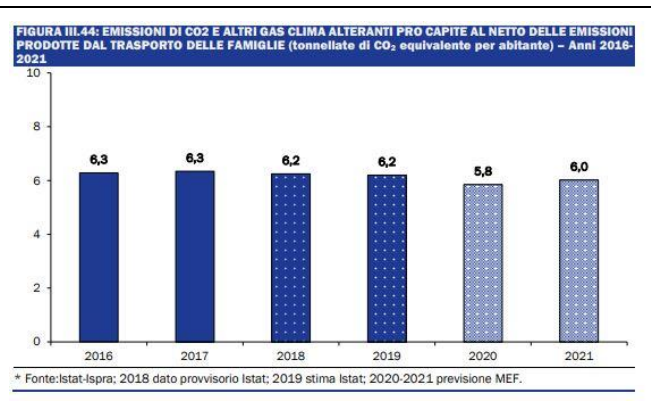
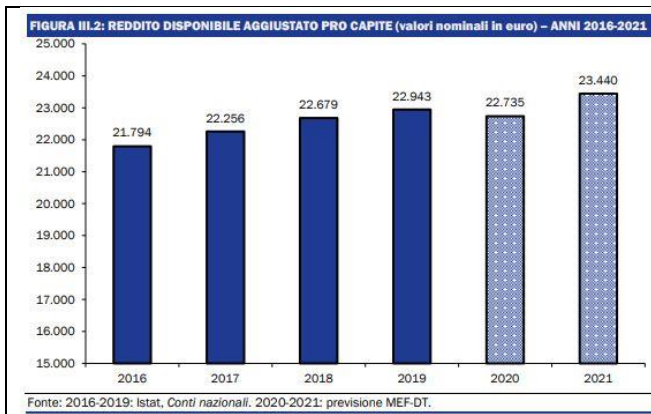
Fonte: Istat-Ispira; 2018 dato provvisorio Istat; 2019 stima Istat.

FIGURA III.45: INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO - ANNI 2005-2019 (valori percentuali e variazioni assolute)



Fonte: Cresme, Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio.

Qui di seguito sono riportati i due indicatori di cui è stata stimata la previsione 2021



Il Rapporto BES pubblicato dall'Istat in dicembre aveva già evidenziato notevoli miglioramenti per un ampio ventaglio di 130 indicatori BES prevalentemente aggiornati al 2018. L'Allegato, con riferimento ad un insieme più ristretto di 12 indicatori, presenta stime più aggiornate, anch'esse di fonte Istat, che testimoniano di notevoli progressi in tutti i domini monitorati ed in particolare in quelli dell'inclusione sociale, del benessere economico e del lavoro. Infatti, nel 2019 sono diminuite la disuguaglianza dei redditi e la povertà assoluta, è aumentato il reddito medio disponibile aggiustato per i servizi forniti dal settore pubblico e si è ridotto il tasso di mancata partecipazione al lavoro. Passi avanti sono anche stati registrati nei tempi della giustizia, nell'istruzione e nella sicurezza dei cittadini.

Tuttavia, a seguito dell'intensificarsi dell'emergenza sanitaria si è prodotto un improvviso e drammatico cambiamento di scenario della vita degli italiani e delle prospettive economiche del Paese. Il diffondersi della pandemia da Covid-19 ha avuto ed avrà profondi impatti sulla situazione economica, sociale, ambientale del Paese che saranno totalmente evidenti sull'anno in corso soltanto nel 2021.

Il quadro economico in Emilia Romagna

Per avere una visione del territorio in cui siamo inseriti, ci preme dare uno sguardo d'insieme anche solo sintetico al quadro economico della nostra Regione.

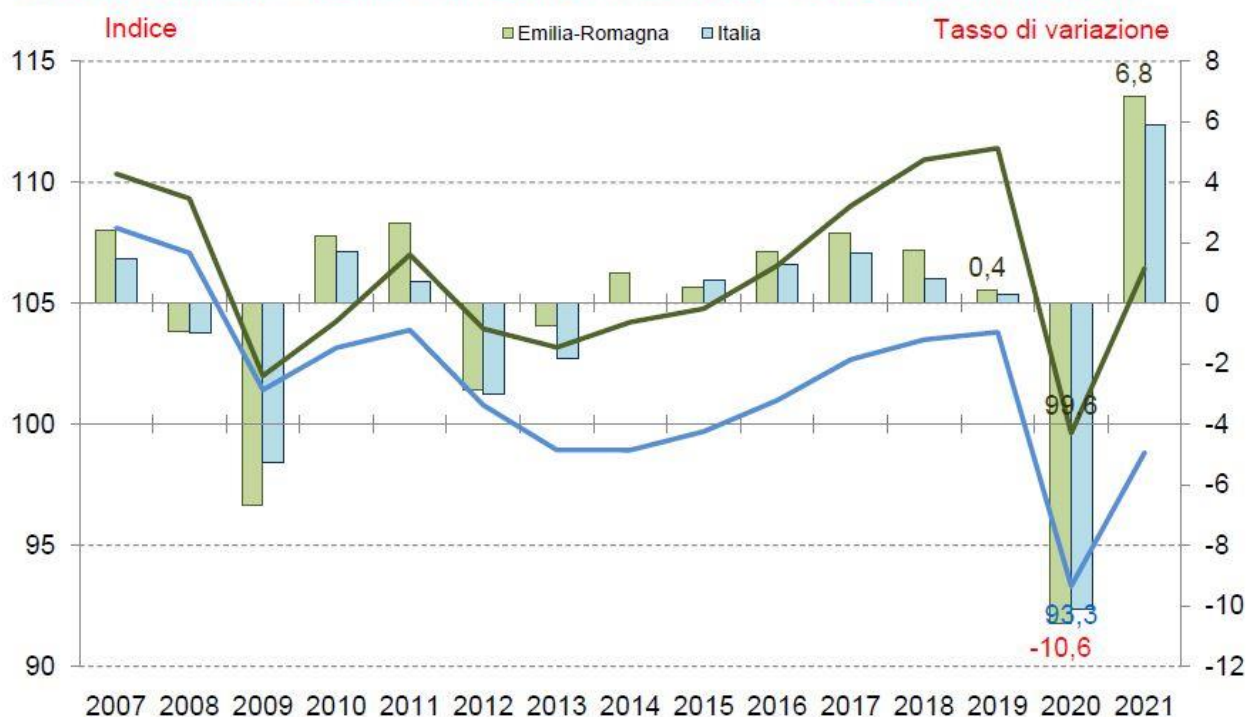
Dal rapporto esposto da Unioncamere⁷, in Emilia Romagna basati sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna. Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario è quello di una crescita del prodotto mondiale che, dopo l'apice del 2017-2018 e il rallentamento del 2019, subisce lo shock della pandemia da Coronavirus nel 2020. Nell'ipotesi di un periodo di blocco delle attività di circa due mesi, ritardati nel tempo tra i vari paesi in funzione della diffusione del virus, e di una successiva lenta ripresa, resa incerta da possibili nuove insorgenze dell'epidemia, si dovrebbe avere un rimbalzo dell'attività nel 2021. Il rallentamento sarà più marcato nei paesi industrializzati, nei quali l'importanza dei servizi è maggiore, e la ripresa più pronta tra le economie emergenti.

La crescita stimata del prodotto interno lordo per il 2019 dovrebbe essere stata dello 0,4 per cento. L'attesa per il 2020 è di una caduta del prodotto interno lordo del 7,0 per cento, leggermente superiore a quella del 2009. La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+3,8 per cento). Il Pil regionale in termini reali nel 2020 dovrebbe risultare superiore di solo il 2,0 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma di nuovo decisamente inferiore al livello del 2007 (-5,8 per cento). L'andamento nazionale si conferma solo lievemente più contenuto di quello regionale. La caduta del prodotto interno lordo italiano dovrebbe risultare del 6,5 per cento nel 2020, con una ripresa del 3,3 per cento nel 2021. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2020 risulterà inferiore del 4,3 per cento a quello del 2009, e di ben 10,2 punti percentuali rispetto al livello del 2007.

Il rallentamento dell'attività nel 2019 ha ricondotto l'Emilia-Romagna tra le prime sei regioni italiane per crescita allontanandola dalle posizioni di vertice. Nel 2020, la recessione, come il coronavirus, colpirà più duramente le regioni del nord, senza particolari distinzioni. Data la maggiore forza con la quale ha colpito l'epidemia, l'andamento del Pil regionale si allontanerà da quello della Germania nel 2020, nonostante la comune dipendenza dal commercio internazionale e i legami del sistema produttivo.

⁷ Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine - Unioncamere Emilia-Romagna - aprile 2020 – dati aggiornati a luglio 2020

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione

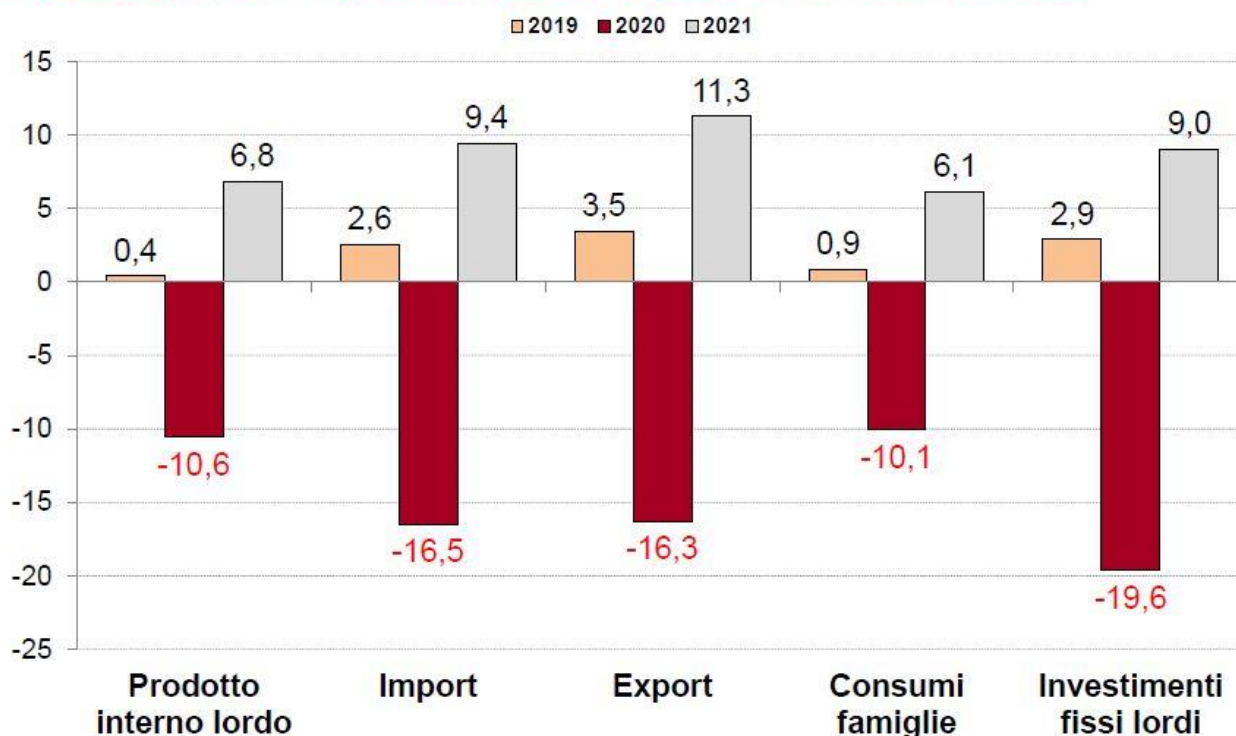


Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2020

Nel 2019 i consumi delle famiglie (+0,8 per cento) sono cresciuti più del Pil. Data la loro rigidità, nel 2020 la caduta risulterà inferiore a quella del Pil (-5,2 per cento), ma lo sarà anche la loro ripresa nel 2021, per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi.

Gli investimenti fissi lordi, nonostante il rallentamento del ciclo, hanno trainato la domanda interna nel 2019, pure avendo ridotto sensibilmente la tendenza positiva. Ma nel 2020 l'incertezza e i blocchi indotti dall'epidemia li ridurranno pesantemente (-13,1 per cento). I livelli di accumulazione nel 2020 saranno inferiori del 27,9 per cento rispetto a quelli del recedente massimo risalente al 2008. La dinamica delle esportazioni regionali è risultata più contenuta nel 2019 (+3,5 per cento), pur essendo sensibilmente superiore rispetto a quella nazionale (+1,7 per cento). Nel 2020 la caduta del commercio mondiale avrà pesanti riflessi sull'export regionale (-9,9 per cento), che, comunque, subirà una perdita ampiamente inferiore a quella del 2009, nella cauta ipotesi di Prometeia. Saranno tuttavia le vendite all'estero a trainare una possibile ripresa nel 2021. Al termine dell'anno corrente in valore reale le esportazioni regionali potrebbero superare ancora del 15,1 per cento il livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007, ma avranno perso la metà della loro crescita successiva.

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2020

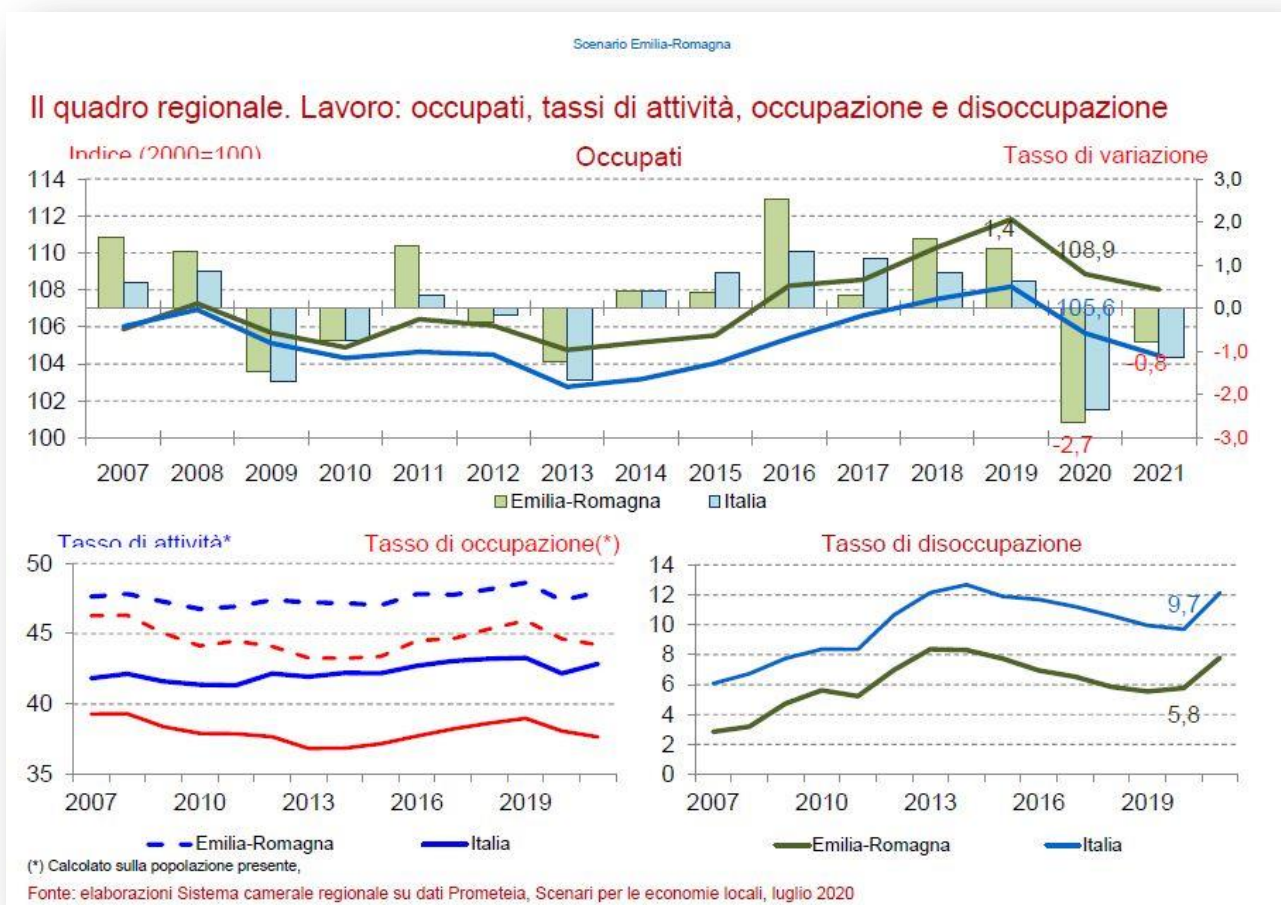
Un aspetto che è strettamente in relazione con la situazione economica riguarda la situazione degli occupati e disoccupati. Dal 2010 la tendenza dell'Emilia-Romagna è stata simile se non migliore di quella italiana. Lo scorso anno la crescita degli occupati è nuovamente risultata più rapida dell'aumento le forze di lavoro, determinando una sensibile flessione del tasso di disoccupazione. Nel quadro benigno delineato da Prometeia, nel 2020 gli effetti delle misure di contenimento del coronavirus condurranno a una netta inversione di tendenza con una lieve flessione delle forze di lavoro una netta riduzione degli occupati e un deciso aumento del tasso di disoccupazione che fissa il massimo degli ultimi quattro anni. In dettaglio, le forze di lavoro sono aumentate dell'1,1 per cento nel 2019, ma si ridurranno lievemente nel 2020 (-0,2 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, è arrivato al 48,5 nel 2019, ma si ridurrà al 48,3 per cento nel 2020.

Nel 2019 ha trovato conferma la tendenza positiva degli occupati, che lo scorso anno sono aumentati sensibilmente (+1,4 per cento). I blocchi delle attività incideranno però sensibilmente sull'occupazione nel 2020 (-1,4 per cento), nonostante le misure di salvaguardia adottate.

Il tasso di occupazione è salito chiaramente nel 2019 (45,8 per cento), ma più rapidamente si ridurrà nel 2020 al 45,1 per cento, quando risulterà inferiore di 1,2 punti percentuali rispetto al livello del 2008 e di 2,2 punti al di sotto del precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013. Lo scorso anno è sceso al 5,5 per cento. Gli effetti negativi della pandemia sul mercato del lavoro lo proietteranno al 6,7 per cento nel 2020, il livello più elevato degli ultimi quattro anni.

Per ulteriori approfondimenti sulla situazione della nostra regione si rimanda al rapporto di Unioncamere.



La situazione a Reggio Emilia

Si riportano gli estratti di quanto emerso dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio.

Scenderà dell'11%, nel 2020, il Pil reggiano, con un andamento leggermente più critico del valore regionale (-10,6%) ed un successivo rimbalzo, nel 2021, pari al +7,4%, cioè 0,6 punti in più rispetto a quello previsto per l'Emilia-Romagna.

I dati emergono dalle stime di luglio contenute negli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Un vero e proprio annus horribilis, dunque, questo 2020, con alcuni dati emblematici che attestano con evidenza la situazione di difficoltà del sistema economico reggiano, frenato negli scambi internazionali tanto per le vendite quanto per gli approvvigionamenti. Le esportazioni e le importazioni, infatti, registreranno una flessione rispettivamente del 21,8 e del 23% rispetto al 2019.

Ad incidere sulla contrazione dell'economia reggiana sarà principalmente l'andamento del settore manifatturiero, cui fa capo circa un terzo del Pil provinciale, avviato a perdere oltre il 15% del valore aggiunto rispetto al 2019.

All'opposto, il settore che perderà meno sarà quello agricolo, destinato a chiudere il 2020 con un -2%, mentre i servizi sacrificheranno al Covid-19 l'8,3% di valore aggiunto e ancor di più lascerà sul terreno l'industria delle costruzioni (-11,3%).

Per quanto concerne il mercato del lavoro, nell'anno corrente l'occupazione è prevista in diminuzione del 2,2%; il dato è inferiore sia a quello regionale (-2,4%) che nazionale (-2,6%), ma questo trend lascia presagire che il tasso di disoccupazione si possa portare, nel 2021, attorno al 5,4% rispetto all'attuale 4%. Sempre nel 2021, come si è detto, il Pil reggiano dovrebbe poi tornare a crescere del 7,4%, soprattutto grazie a quelle esportazioni che sono previste in aumento del 13,6%.

I più consistenti recuperi sono indicati per l'industria (+13%), le costruzioni (+ 8,8%) e i servizi (+4,4%).

Che l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura delle attività abbiano determinato ripercussioni pesantissime sull'economia provinciale è confermato dai dati, rilevati a luglio, dell'indagine congiunturale del sistema camerale.

Né stime né previsioni, ma consuntivi che attestano la prosecuzione e il rafforzamento, nel secondo trimestre 2020, della tendenza negativa dei principali indicatori economici relativi all'industria manifatturiera della provincia di Reggio Emilia.

Produzione, fatturato e ordini dell'industria reggiana, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio, registrano significative contrazioni che, rispetto allo stesso periodo del 2019, oscillano tra il 16 e il 20%.

La produzione complessiva dell'industria manifatturiera provinciale, che già aveva scontato un -11,3% nel periodo gennaio-marzo, nel secondo trimestre 2020 ha raggiunto il -19,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Al calo della produzione si è associata la flessione del fatturato che, con un -20,2% su base annua, ha quasi raddoppiato il trend negativo del trimestre precedente, quando il calo aveva raggiunto l'11,1%. Relativamente al fatturato estero, poi, le imprese esportatrici reggiane hanno registrato una

flessione che si è attestata al 12,1% rispetto ad un anno prima, più che raddoppiata se confrontata con i dati del trimestre gennaio-marzo (-5,4%).

La dinamica degli ordinativi, sia per quanto riguarda la totalità degli ordini che quelli provenienti dal mercato oltre confine, riproduce l'andamento già osservato per gli indicatori analizzati in precedenza. Anche in questo caso l'andamento registrato dalle aziende esportatrici, con un -8,8%, mostra un calo leggermente inferiore rispetto al dato totale che, nel trimestre aprile-giugno ha raggiunto il 16%.

Il trend degli indicatori congiunturali è condizionato dall'andamento negativo di tutti i settori leader dell'economia reggiana, anche se quello alimentare sembra essere riuscito a reggere meglio rispetto ai restanti. Il comparto, infatti, ha registrato una flessione degli ordini, sia totali che dall'estero, del 2,5%; il calo produttivo si è attestato al -3,4% se confrontato con l'analogo periodo del 2019, mentre il fatturato totale è sceso del 4,8% e del 4,5% se si limita l'analisi alle imprese esportatrici.

Come detto, sono in forte contrazione i rimanenti settori di attività.

La produzione del sistema moda registra un -30,1% rispetto allo stesso trimestre di un anno fa; per l'industria ceramica il calo è del 28,4%, mentre scende del 19,3% la metalmeccanica, del 19% l'industria delle materie plastiche e raggiunge il -18,9% l'elettrico-elettronico.

L'analisi per dimensione delle aziende mostra, per le imprese con oltre 50 addetti, un calo della produzione del 17,7% rispetto all'anno precedente, mentre per quelle da 10 a 49 addetti la flessione è del 20,9% e per le più piccole (da 1 a 9 dipendenti) si attesta al 21,8%.

La congiuntura manifatturiera in provincia di Reggio Emilia

2° trimestre 2020

andamento degli indicatori congiunturali variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fatturato totale
-20,2%



Ordinativi totali
-16,0%

il mercato estero

Fatturato

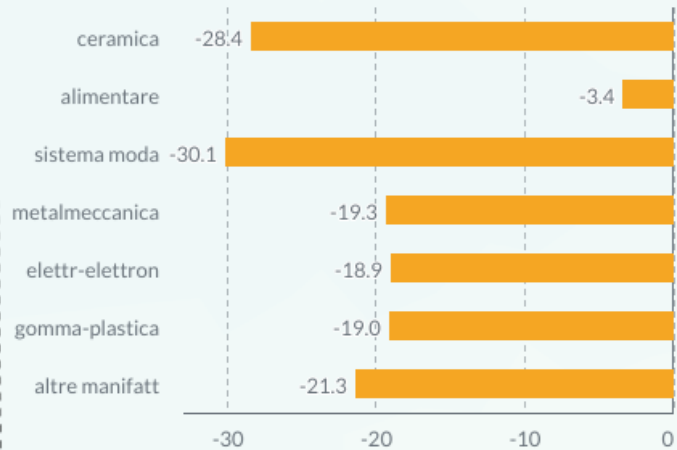
-12,1%



Ordinativi

-8,8%

La produzione nei settori



Non è lontanissimo, ma neppure imminente, il tempo in cui la maggior parte delle imprese reggiane potrà riprendere, a livelli accettabili, la propria attività.

Se per tredici imprese su cento, in provincia di Reggio Emilia, le misure adottate dal Governo nei mesi passati per contenere l'emergenza sanitaria non hanno provocato sensibili perdite, nell'85,6% dei casi la fase di recupero avrà tempi più lunghi, che stanno tra l'autunno prossimo e, per la metà di tale quota, si spingono ai primi sei mesi del 2021.

L'1,4% delle aziende con almeno un dipendente - secondo quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior - sta inoltre valutando la chiusura dell'attività.

I fattori di incertezza che segnano le aspettative degli imprenditori sono molteplici e riguardano trasversalmente, anche se con intensità differenti, le diverse attività economiche.

I servizi turistici e di alloggio e ristorazione sono quelli che hanno risentito in misura più evidente degli effetti del lockdown e sono quelli che valutano tempi di ripresa più lunghi: quasi due intervistati su tre ritengono di dover attendere la metà dell'anno prossimo per poter recuperare i livelli pre-Covid.

Analogo discorso, anche se leggermente più contenuto, per il commercio: a fronte di un 58,1% di attività del settore che stimano una ripresa entro il primo semestre del 2021, poco più di una su quattro ritiene che sarà possibile un recupero entro la fine di quest'anno.

Le imprese di costruzioni, che hanno potuto riprendere l'attività immediatamente dopo la fase del più stretto lockdown, registrano la miglior capacità di ripresa; infatti, il 26,8% degli imprenditori del settore ritiene che entro la fine di ottobre dell'anno in corso l'attività potrebbe tornare a livelli accettabili. Per il 38,9% degli intervistati, poi, la prospettiva di recupero è stimata per la fine del 2020.

Tra i comparti che mostrano una maggiore capacità di recupero ci sono anche i servizi alle imprese, in particolare quelli avanzati di supporto al sistema imprenditoriale; nel 21,6% dei casi, infatti, gli imprenditori ritengono di non aver subito perdite nel periodo di chiusura forzata e per quasi uno su tre il recupero sarà entro ottobre prossimo.

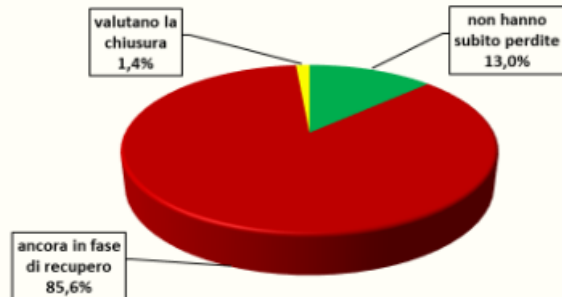
Relativamente ai settori industriali, le imprese della metalmeccanica, con il 47,3% del totale aziende in fase di recupero dell'attività, sono quelle che in misura maggiore stimano di poter tornare entro la fine dell'anno a livelli accettabili di attività; seguono le imprese chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma (40,6%) e quelle del settore ceramico (37%).

Dovranno invece attendere i primi sei mesi del 2021 le industrie del sistema moda (il 52,7% delle imprese intervistate) e della filiera agroalimentare (45,2%).

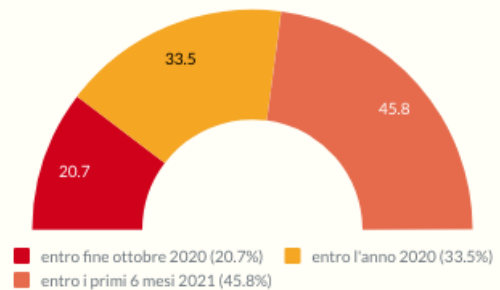


Tempi di ripresa dell'attività delle imprese reggiane dopo il lockdown

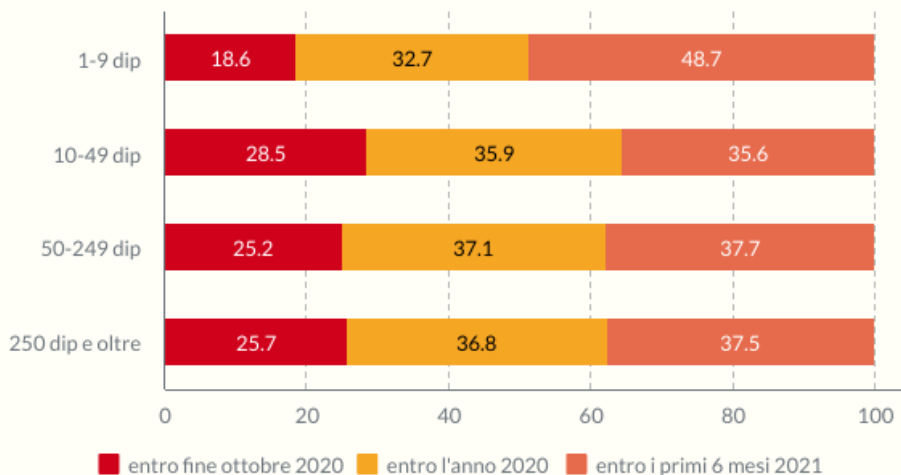
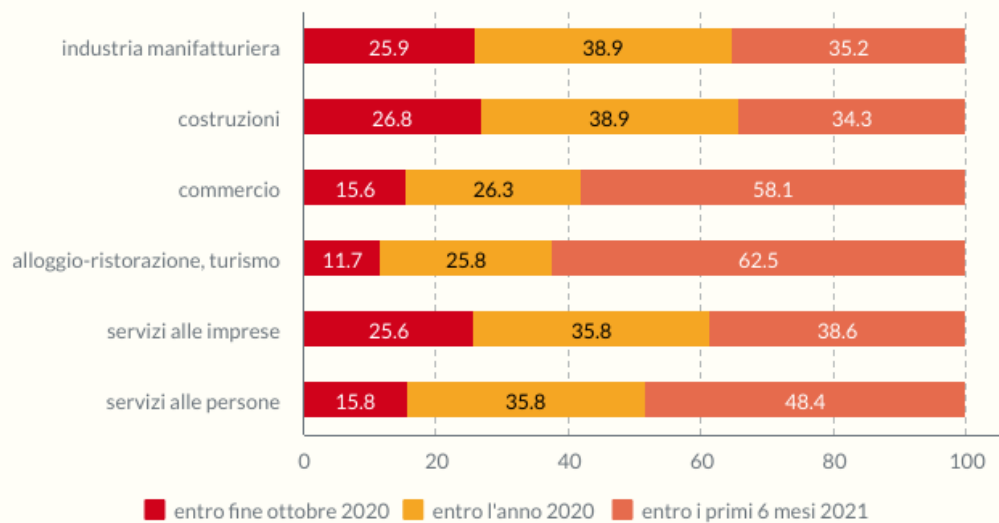
Imprese per livelli di attività (%)



Imprese in fase di recupero per periodo di recupero dell'attività (%)



Imprese per macrosettore e per periodo di recupero dell'attività (%)



Imprese per classe dimensionale e per periodo di recupero dell'attività (%)

Oltre la metà delle imprese reggiane ritiene avrà problemi di liquidità nei prossimi sei mesi; il 46,4% delle attività insediate in provincia di Reggio Emilia, invece, stima difficoltà più contenute sul versante finanziario.

L'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui risultati dell'indagine Excelsior effettuata fra il 22 giugno e il 6 luglio scorsi, evidenzia come il blocco totale delle attività per due mesi consecutivi e l'emergenza sanitaria abbiano innescato un allarme liquidità per il 53,6% delle imprese reggiane con almeno un dipendente. Il dato provinciale risulta lievemente superiore a quello dell'Emilia-Romagna, che si attesta al 52,7%, ma è decisamente più contenuto - quasi cinque punti percentuali - se confrontato con quello nazionale, attestato al 58,4%.

Le imprese dei servizi si confermano quelle più colpite dal lockdown dei mesi passati, tanto che il 54,1% dei casi prevedono difficoltà finanziarie nel semestre in corso, con punte che arrivano al 67,5% per le attività di alloggio e ristorazione e dei servizi turistici e del 60,2% per i servizi rivolti alla persona.

Le imprese dell'industria mostrano una solidità finanziaria relativamente maggiore: mediamente, il 52,9% (un po' al di sotto della media) delle aziende del manifatturiero prevede di avere problemi causati dalla carenza di liquidità.

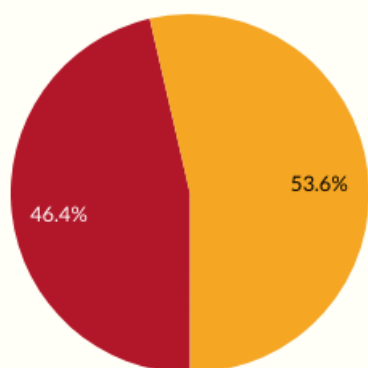
All'interno del comparto, però, sono diversi i settori che registrano difficoltà più elevate. E' il caso delle industrie della carta-cartotecnica e stampa (72,9%), del sistema moda, nel quale la crisi di liquidità tocca il 68,4% delle imprese, e del settore ceramico, dove la percentuale scende lievemente, attestandosi al 63,4%. Difficoltà finanziarie per più di sei imprese su dieci anche per le industrie del legno e mobile (62,1%), per le "altre industrie" (66,4%).

Alcuni settori industriali, al contrario, prevedono una carenza di liquidità più contenuta, rispetto alla media del comparto, per i prossimi sei mesi. Per le industrie metallurgiche la quota percentuale scende al 45,9%, mentre è del 47,6% per la chimico-farmaceutica e gomma-plastica; per la filiera agroalimentare, poi, la percentuale è del 49% e del 49,6% per le industrie meccaniche ed elettroniche.

Relativamente alla dimensione aziendale, a soffrire maggiormente sono le micro imprese, cioè con un numero di dipendenti compreso tra uno e nove: quelle che prevedono un livello di liquidità insufficiente sono quasi il 60% del totale; mentre per quelle con più di 250 addetti la quota scende al 49%.



Imprese e liquidità finanziaria nel post-Covid in provincia di Reggio Emilia



■ senza problemi di liquidità (46.4%)
 ■ con problemi di liquidità (53.6%)



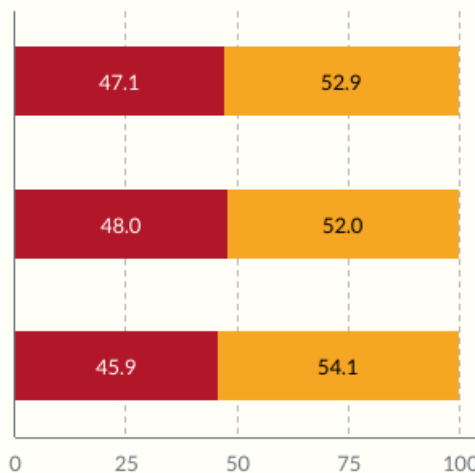
industria



costruzioni



servizi

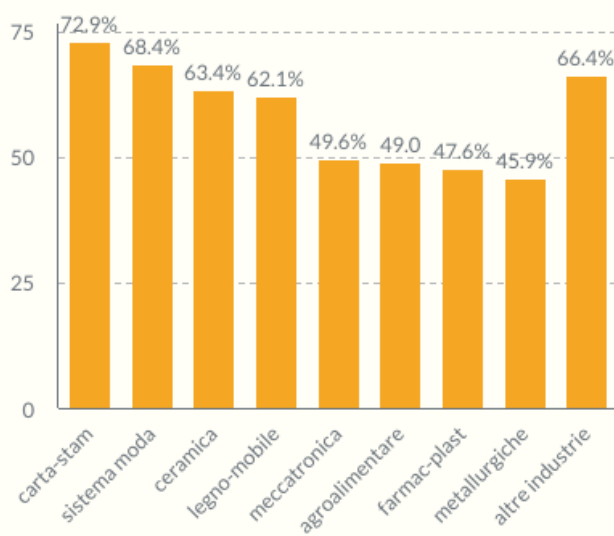


■ senza problemi di liquidità ■ con problemi di liquidità

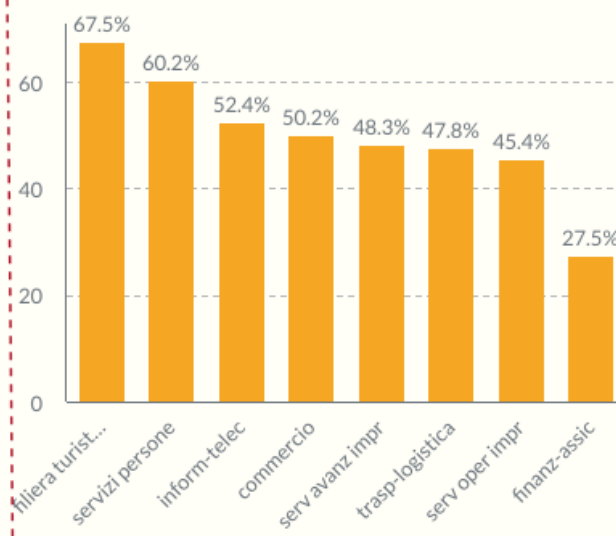
Imprese con problemi di liquidità per settore (% sul totale)



industria



servizi



Imprese reggiane in lieve aumento (segno positivo per il secondo trimestre 2020)

E' largamente positivo il saldo fra le imprese nate nel territorio reggiano nel trimestre aprile-giugno di quest'anno e quelle che, al contrario, hanno cessato l'attività nello stesso periodo.

Sono state, infatti, 499 le nuove attività aperte nel secondo trimestre del 2020, mentre sono 298 le aziende che, nel medesimo periodo, hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività, con un saldo che si è attestato a +201 unità, portando così a 53.830 il numero complessivo delle imprese nel nostro territorio.

I dati analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio si prestano, comunque, a diverse letture. Il numero delle chiusure nel secondo trimestre 2020 è il più basso degli ultimi vent'anni e fa sperare che continui la fase di contrazione, iniziata nel 2012 con un'unica leggera ripresa l'anno scorso, delle cessazioni d'attività.

Per contro, però, dal 2000 in poi non si è mai osservato un numero di iscrizioni così contenuto, inferiore di quasi il 40% - e il dato è destinato probabilmente ad aumentare nel corso dell'anno - rispetto a quello del 2019, quando le aperture del secondo trimestre dell'anno erano state 829.

Perché, dunque, così poche cessazioni? E perché così poche nuove imprese? In una fase così incerta economicamente, probabilmente gli imprenditori preferiscono aspettare a prendere decisioni relativamente al futuro della propria azienda, ovvero se sospendere momentaneamente l'attività per ripartire riconvertendo o riqualificando l'impresa o valutarne la chiusura.

Discorso analogo per coloro che avrebbero intenzione di aprire una propria attività: è forse meglio aspettare tempi più favorevoli, con le idee più chiare sulle problematiche future? I prossimi mesi potranno forse chiarire meglio quale evoluzione potrà avere la situazione economica sia nazionale che provinciale.

In tre mesi, comunque, sono 201 (+0,4%) le imprese in più rispetto a marzo 2020, quando si contavano 53.629 aziende in provincia di Reggio Emilia. Gli incrementi più consistenti, in termini assoluti, sono quelli registrati nelle costruzioni che, con un aumento di 80 unità, hanno raggiunto le 11.629 imprese; segue il commercio che, fra aprile e giugno di quest'anno, è cresciuto di 43 unità (23 nell'ingrosso, 11 nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e 9 nel dettaglio e) attestandosi a 10.530 imprese.

Crescono anche le attività industriali che sono passate da 7.318 di fine marzo a 7.338, con 20 unità in più ed un incremento dello 0,3%: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+16 imprese in un trimestre), industrie alimentari e fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, fanno da traino al comparto.

Recuperano appeal anche le attività agricole: nel secondo trimestre del 2020 le aziende del settore sono aumentate di 17 unità (+0,3%), passando, in tre mesi, da 5.856 a 5.873 unità.

Fra i servizi orientati al settore produttivo sono passate da 1.988 di fine marzo 2020 a 1.998 di giugno le attività professionali, scientifiche e tecniche, in particolare sono cresciute le attività di consulenza aziendale e gestionale. Trend positivo anche per l'aggregato "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" che è salito a 1.443 aziende (+0,7%) grazie soprattutto all'apporto dato dalle attività di servizi per edifici e paesaggio (12 imprese in più in tre mesi).

In lieve aumento, pari al +0,2%, anche le imprese che si occupano di servizi destinati alla collettività che si attestano a 3.275 unità.



Camera di Commercio
Reggio Emilia

Le imprese in provincia di Reggio Emilia

aprile-giugno 2020

Iscrizioni

nel 2° trimestre di ogni anno



Imprese
53.830
+0,4%

Cessazioni



I settori di attività economica

(variazione % rispetto al trimestre precedente)



Agricoltura
5.873
+0,3%



Industria
7.338
+0,3%



Costruzioni
11.629
+0,7%

**Commercio
e p.e.**
13.779

+0,3%



**Servizi alle
imprese**
10.246

+0,5%



**Servizi alle
persone**
3.275

+0,2%



La forma giuridica

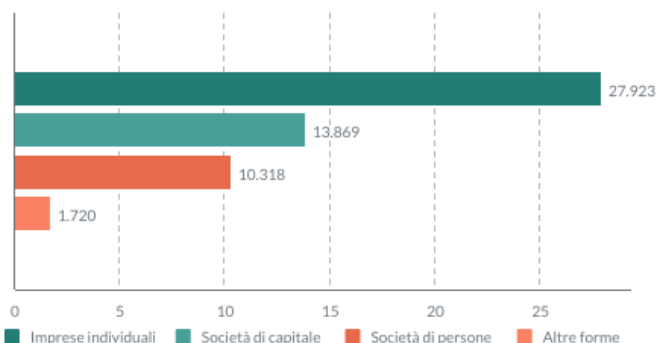
(variazione % rispetto
al trimestre
precedente)

+0,4%

+0,7%

-0,1%

+0,2%



VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Popolazione e situazione demografica a Campegine

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

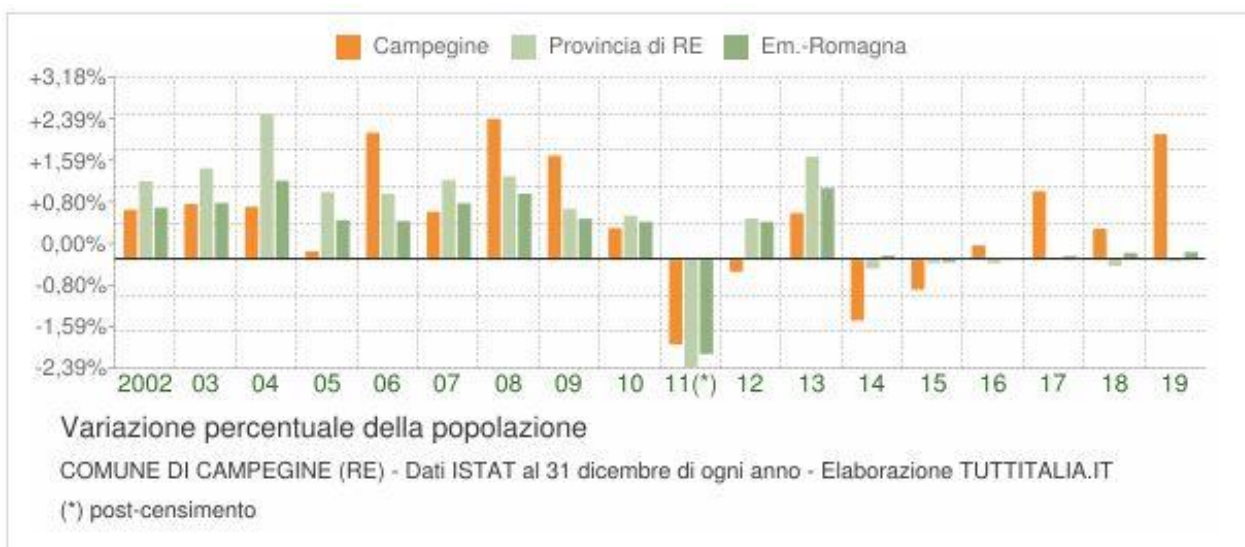
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (9/10/2011) ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5298. Nella tabella di seguito si illustra la composizione della popolazione di Campegine.

Popolazione al 01/01/2019		5156
	Di	
	Maschi	2539
	Femmine	2617
Nati nell'anno		45
Deceduti nell'anno		61
Saldo naturale		- 18
Immigrati nell'anno		216
Emigrati nell'anno		212
Saldo migratorio		4
Popolazione residente al 31/12/2019		5298
	Di cui	
	Maschi	2637
	Femmine	2661
	Nuclei familiari	2075
	Comunità/Convivenze	7
	In età prescolare (0 / 5 anni)	336
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14)	506
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	746
	In età adulta (30 / 64 anni)	2596
	In età senile (oltre 65 anni)	1114



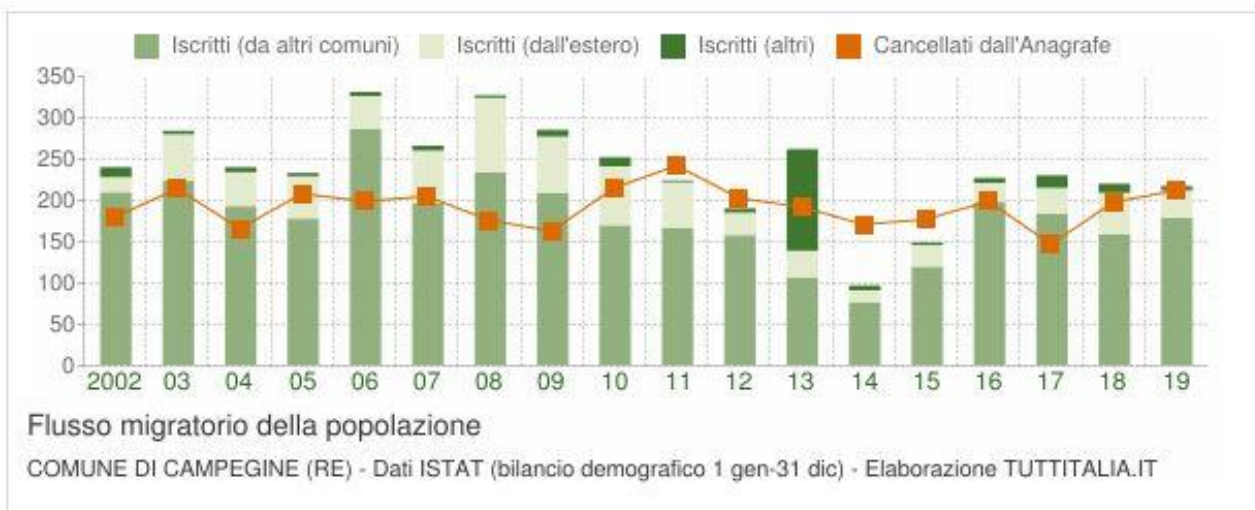
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



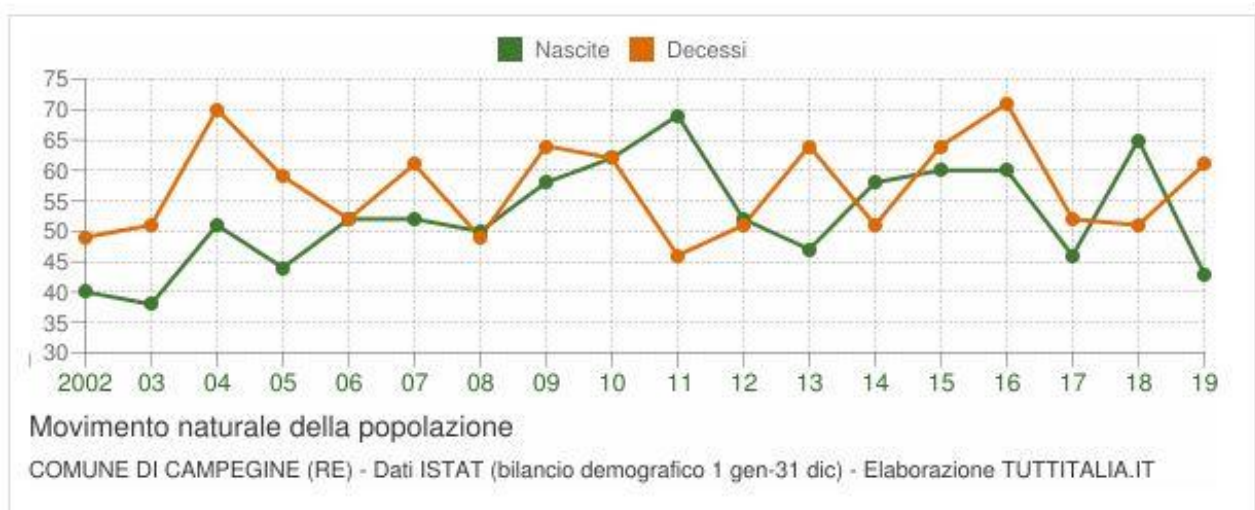
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera⁸ residente a Campegine al 1° gennaio 2020. Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2020 sono 817 e rappresentano il 15,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 48,23% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,24%) e dalla Romania (6,2%)

⁸ Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

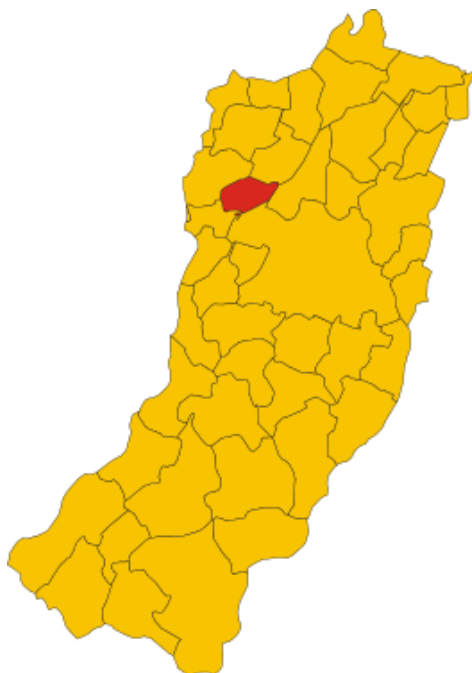
COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Territorio e pianificazione territoriale

Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.



Dati geografici

- Altitudine 34 m s.l.m⁹.(min 26 - max 43)
- Popolazione 5.298 abitanti (31/12/2019)
- Superficie 22,62 km²
- Densità 222,29 ab./km²

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. È inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello Terre di Canossa-Campegine.

Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. n° 412

⁹ Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori;alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione Finanziaria dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale (ultimi 5 esercizi)

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (ACCERTATO)

Entrate (in euro)	RENDICONT O 2015	RENDICONT O 2016	RENDICONT O 2017	RENDICONT O 2018	RENDICONT O 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	38.119,90	22.297,59	25.220,21	26.921,36	47.742,96
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	10.000,00	65.000,00	55.156,66	202.301,28
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	65.000,00	40.533,28	8.140,00	70.800,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.101.284,98	3.906.533,95	3.121.355,35	3.010.696,88	3.206.330,03
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	255.787,57	255.860,42	202.392,22	243.230,88	247.882,30
Titolo 3 – Entrate extratributarie	556.112,16	678.838,28	645.873,28	702.273,43	652.510,70
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	202.751,34	205.069,71	134.679,61	90.520,20	268.270,39
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	101.292,15	0,00	207.678,53	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	180.000,00	670.045,69	0,00	150.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.334.055,95	5.914.937,79	4.235.053,95	4.494.617,94	4.695.837,66

EVOLUZIONE DELLE SPESE (IMPEGNATO)

Spese (in euro)	RENDICONT O 2015	RENDICONT O 2016	RENDICONT O 2017	RENDICONT O 2018	RENDICONT O 2019
Titolo 1 – Spese correnti	3.694.362,79	3.827.169,20	3.691.384,28	3.818.043,76	3.874.821,21
Titolo 2 – Spese in conto capitale	355.462,69	972.190,75	149.449,62	300.963,16	377.418,49
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	136.446,43	119.740,14	141.641,08	107.745,95	115.427,88
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.186.271,91	4.919.100,09	3.982.474,98	4.226.752,87	4.367.667,58

PARTITE DI GIRO (ACCERTATO/IMPEGNATO)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONT O 2015	RENDICONT O 2016	RENDICONT O 2017	RENDICONT O 2018	RENDICONT O 2019
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	527.237,45	524.357,51	595.566,73	564.843,31	542.915,22
Titolo 7 – Spese per conto di	527.237,45	524.357,51	595.566,73	564.843,31	542.915,22

terzi e partite di giro					
-------------------------	--	--	--	--	--

Analisi delle entrate

ENTRATE CORRENTI (ANNO 2019) – ANALISI TITOLO 1-2-3

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.233.240,00	3.241.946,52	1.157.100,53	35,6	962.314,98	29,6	194.785,55
Entrate da trasferimenti	251.051,00	353.635,47	526.421,86	148,86	526.421,86	148,86	0,00
Entrate extratributarie	616.300,00	625.438,08	519.081,12	82,99	242.663,11	38,8	276.418,01
TOTALE	4.100.591,00	4.221.020,07	2.202.603,51	52,1	1.731.399,95	41,0	471.203,56

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

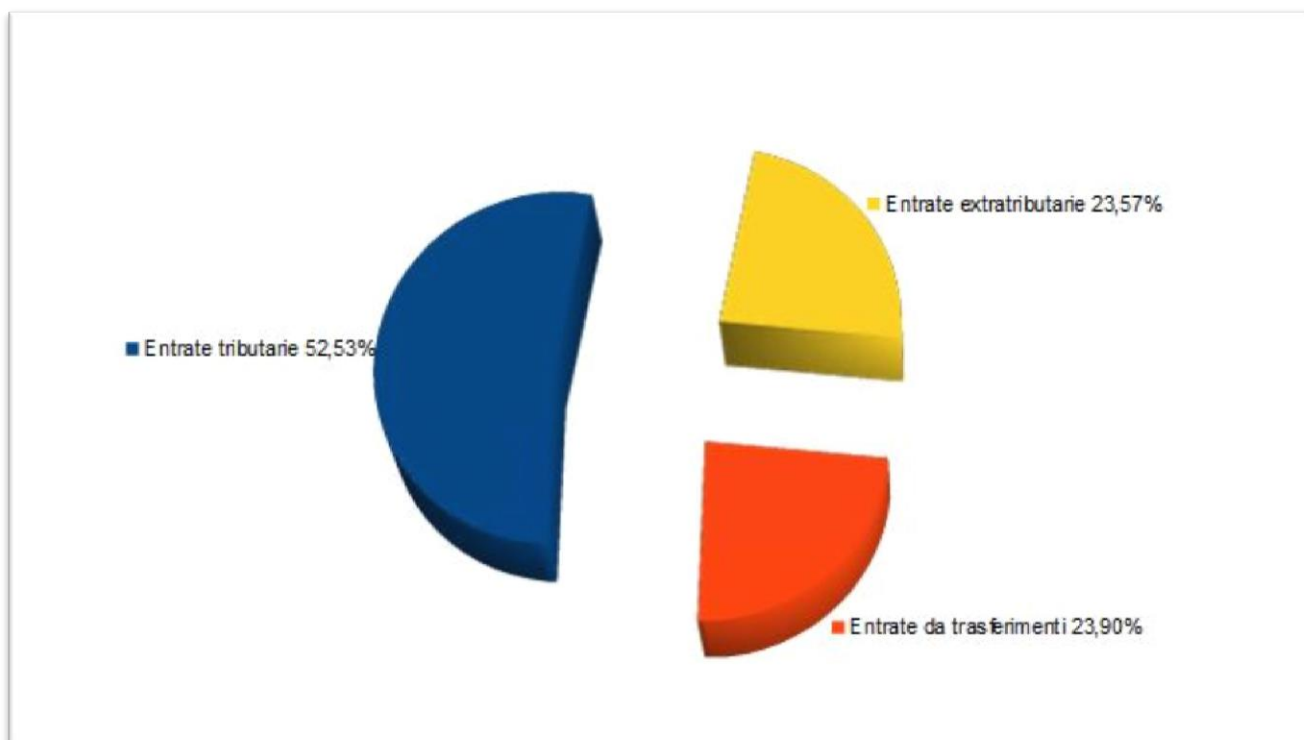


Figura 3 Composizione importo accertato delle entrate correnti

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI PER ABITANTE

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	2.689.927,01	563.692,64	599.455,10	5130	524,35	109,88	116,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58
2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56
2017	3.121.355,35	202.392,22	645.873,28	5121	609,52	39,52	126,12
2018	3.010.696,88	243.230,88	702.273,43	5156	583,92	47,17	136,21
2019	3.206.330,03	247.882,30	652.510,70	5298	605,20	46,79	123,16

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali abbiano influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Emergono anche come siano variata le incidenze per abitante delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2018, messe in evidenza dal grafico seguente.

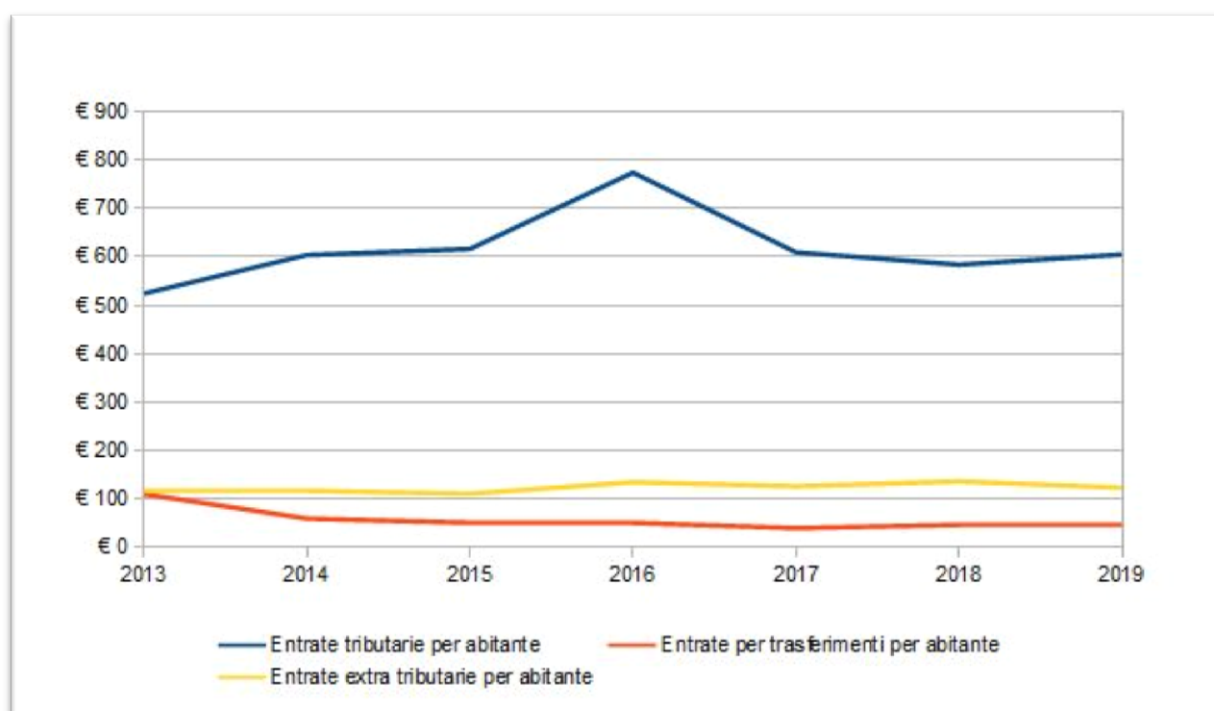


Figura 4 Confronto delle entrate correnti per tipologia per abitante

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti assunti sulla competenza dell'esercizio in corso e nel successivo.

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso (2020)	Impegni anno successivo (2021)
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	613.264,33	17.037,14
3 - Ordine pubblico e sicurezza	20.264,27	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	648.641,83	187.344,97
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112.015,50	20.494,78
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.165,71	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	845.856,48	30.332,23
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	184.365,74	13.255,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	266.115,02	261,42
14 - Sviluppo economico e competitività	4.608,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	618,53	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.736.915,91	268.725,84

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Dettaglio per missione e programma

Missione	Programma	Impegni anno in corso (2020)	Impegni anno successivo (2021)
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	57.489,57	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	87.716,81	6.074,97
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	53.467,18	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.524,44	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	99.253,39	3.430,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	76.680,88	2.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	46.290,80	604,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	11.013,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	110.760,65	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	11.066,69	2.527,71
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	20.264,27	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	352.512,95	971,62
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	17.901,23	1.045,70
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	139.984,94	87.522,85
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	138.242,71	97.804,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	112.015,50	20.494,78
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	41.165,71	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	67.457,72	30.332,23

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	767.833,89	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	9.764,87	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	800,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	6.188,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	178.177,74	13.255,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	119.886,33	261,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	30.273,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	96.355,57	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	19.599,53	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.608,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	618,53	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.736.915,91	268.725,84

Analisi della Spesa – Parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

IMPEGNI DI PARTE CAPITALE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	224,48	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	162.162,09	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.079,28	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.840,09	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.920,59	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.656,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	207.882,75	0,00

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Dettaglio per missione e programma

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	224,48	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	158.592,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.569,91	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.079,28	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.840,09	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.920,59	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	14.656,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	207.882,75	0,00

Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria, con successivamente l'analisi delle spese correnti e per investimento previste nel 2020-2021-2022.

Analisi delle entrate per titoli

TITOLO	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.183.500,00	€ 3.213.600,00	€ 3.225.300,00
Trasferimenti correnti	€ 311.700,00	€ 251.230,00	€ 251.451,00
Entrate extratributarie	€ 679.600,00	€ 676.000,00	€ 671.000,00
Entrate in conto capitale	€ 260.000,00	€ 1.719.000,00	€ 1.969.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 965.900,00	€ 965.900,00	€ 965.900,00
Totale complessivo	€ 6.070.700,00	€ 7.555.730,00	€ 7.732.651,00

Spesa corrente per missione

MISSIONE	2021	2022	2023
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 6.000,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00
Debito pubblico	€ 1.164,00	€ 1.115,00	€ 1.100,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 577.480,00	€ 541.570,00	€ 535.685,00
Fondi e accantonamenti	€ 179.100,00	€ 179.100,00	€ 179.100,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 993.411,00	€ 971.305,00	€ 984.075,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 71.500,00	€ 70.400,00	€ 70.400,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 67.710,00	€ 68.010,00	€ 68.010,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 937.385,00	€ 954.170,00	€ 945.365,00
Sviluppo economico e competitività	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 900.770,00	€ 918.120,00	€ 917.810,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 189.910,00	€ 167.660,00	€ 167.050,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 162.680,00	€ 161.130,00	€ 161.130,00
Totale complessivo	€ 4.107.110,00	€ 4.058.380,00	€ 4.055.525,00

Spesa in conto capitale per missione

MISSIONE	2021	2022	2023
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 10.000,00	€ 1.390.000,00	€ 1.650.000,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 33.600,00	€ 51.500,00	€ 28.600,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 220.000,00	€ 360.000,00	€ 100.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo	€ 278.100,00	€ 1.806.500,00	€ 1.983.600,00

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. Di seguito è riportata l'analisi della capacità dell'Ente di ricorrere all'indebitamento:

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.206.330,03	3.206.330,03	3.206.330,03
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	247.882,30	247.882,30	247.882,30
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	652.510,70	652.510,70	652.510,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.106.723,03	4.106.723,03	4.106.723,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	410.672,30	410.672,30	410.672,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	50.514,00	48.175,00	48.055,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	2.300,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		360.158,30	360.197,30	362.617,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	1.806.353,03	1.686.763,03	1.691.813,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2020	(+)	0,00	130.000,00	0,00
TOTALE		1.806.353,03	1.816.763,03	1.691.813,03
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il nuovo saldo 2016 - consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - risulti semplificato rispetto a quello che al momento risultava previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 viene però meno

nel corso del 2016, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; - c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012(nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto - come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n 2021	COMPETENZA ANNO n+1 (2022)	COMPETENZA ANNO n+2 (2023)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3183500,00	3213600,00	3225300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	311700,00	251230,00	251451,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	679600,00	676000,00	671000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	260000,00	1719000,00	1969000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	70000,00	0,00	50000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4119777,57	4058380,00	4055525,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	165100,00	165100,00	165100,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3954677,57	3893280,00	3890425,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	278100,00	1806500,00	1983600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	278100,00	1806500,00	1983600,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		272022,43	160050,00	292726,00

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Nella tabella seguente si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	P.IVA	% di part.*	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2017	Risultato bilancio 2018	Risultato bilancio 2019
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	1601580358	25,0000%	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario	N.P.	N.P.	N.P.
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,5200%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi	156.694,00	1.019.608,00	1.019.608,00
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	353510357	0,3200%	Trasporto pubblico locale	203.654,00	306.283,52	647.586,00
IREN S.P.A.	7129470014	0,0665%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.	264.760.000,00	273.237.000,00	265.681,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	2078610355	2,6300%	Attività di formazione, ricerca, consulenza	19.895,00	27.600,00	20.082,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	1429460338	0,2303%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	465.110,00	491.433,00	501.572,00
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	2153150350	0,5758%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	2.934.075,00	2.999.727,00	N.P.
LEPIDA S.P.A.	2770891204	0,0015%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC)	309.150,00	538.915,00	88.539,00
AGENZIA PER LA MOBILITÀ REGGIO EMILIA	2558190357	0,3200%	Agenzia con lo scopo di essere regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto	37.472,00	76.521,00	73.812,00

*Percentuale di partecipazione – dato aggiornato al 31-12-2019

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2021 - 2023

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1

Servizi istituzionali e generali, di gestione

PROGRAMMA 1

Organi Istituzionali

Responsabile: Vice Segretario Nicola Burani

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del Programma

La presenza del servizio segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché di tutte le commissioni garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Obiettivi

Offrire risposte e servizi, informazioni, preparazione di documentazione, convocazioni per le diverse necessità, in tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali e con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, ricercando un abbattimento dei costi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2 **Segreteria generale**

Responsabile: Vice Segretario Nicola Burani
Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, contratti ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il programma prevede inoltre la gestione del protocollo in entrata ed il coordinamento di quello in uscita e dell'Albo pretorio on line; la gestione delle notifiche. La responsabilità per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ente.

Sovrintende all'archivio di deposito. In capo al Vice Segretario è il rafforzamento delle capacità relazionali, di dialogo e discussione costruttiva tra i settori e servizi ed al loro interno, nel rispetto dell'individuazione dei ruoli e della responsabilità attribuiti ad ogni persona; in tale contesto la Conferenza dei Responsabili dovrà mantenere un ruolo di centro decisionale e di smistamento delle informazioni, come vero e proprio organo gestionale collegiale, per tutti quegli adempimenti che hanno caratteristiche spiccatamente intersettoriali. Essere in grado di variare la propria organizzazione di lavoro in base al mutare delle esigenze dell'Amministrazione in un'ottica di soluzione rapida delle situazioni contingenti, è la caratteristica richiesta al responsabile di questa struttura.

A seguito dell'epidemia sanitaria da Covid-19, nell'anno in corso 2020, si è reso necessario istituire, nella sede principale, un primo filtro di accesso al pubblico, inizialmente presidiato dal Gruppo Volontari della Protezione Civile, e successivamente con personale volontario in alcuni giorni della settimana in cui storicamente l'accesso è maggiore (es. giorni di mercato), pur avendo predisposto l'obbligo di appuntamento per accedere agli uffici.

Al fine di garantire un servizio più efficace ai cittadini, e in linea con le normative anti Covid-19, si prevede di proseguire con il presidio della zona di ingresso del Municipio nei giorni di maggior accesso, e di renderlo stabile anche qualora l'emergenza sanitaria terminasse, e rendere maggiormente funzionale il luogo dove si potranno trovare informazioni, modulistica utili per il cittadino.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 3 **Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato**

Responsabile: Nicola Burani
Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4 **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Responsabile: Nicola Burani

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla crisi epidemiologica da Covid-19 che ha fortemente influenzato l'economia mondiale e non ha risparmiato l'Italia, investendo il Paese già caratterizzato da un rallentamento dell'economia congiunturale del 2019.

La diffusione nel Paese del virus ha determinato uno shock imprevedibile che ha colpito l'economia italiana da febbraio 2020, e che ha coinvolto anche tutta la regione Emilia Romagna compreso il nostro territorio.

Già negli anni passati la sempre più difficile situazione economica generale ha avuto impatto sui versamenti spontanei dei tributi locali in modo sempre maggiore e il recupero dell'evasione è stato ed tuttora sempre più strategico.

La sempre più difficile situazione economica generale si ripercuote sui versamenti spontanei dei tributi locali in modo sempre maggiore e il recupero dell'evasione diventa sempre più strategico.

Obiettivi :

- mantenimento dello sportello comunale dedicato all'attività di consulenza e calcolo per il pagamento dell'IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per alcuni cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- servizio di riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari: dopo la chiusura dell'ufficio riscossione trasferito all'Unione Val d'Enza è necessario intervenire direttamente nel processo di gestione della riscossione coattiva delle entrate dell'ente. finalità sono quelle di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti, incrementare la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente, contenere le spese gestionali da imputare agli utenti e mantenere un elevato grado di controllo dei processi.

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Con la Legge n. 147 del 27.12.2013 s.m.i., (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014 composta da :

- Imposta Municipale Unica (IMU)
- Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)
- Tassa sui Rifiuti (TARI)

La Legge di bilancio per l'anno 2020 – L. n. 160 del 27/12/2019 – art. 1, commi 738 e seguenti a decorrere dall'anno 2020 ha definito le seguenti disposizioni:

- la IUC – Imposta comunale unica – di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI);
- l'Imposta municipale propria (IMU) è riscritta e disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783;
- sono abrogati in tema di IMU: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; in tema di IUC sono abrogati: il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI (Tributo per i servizi indivisibili), restando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI, e sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge;

L'Ente ha approvato un nuovo regolamento per l'Imposta Municipale Unica con delibera di Consiglio nr. 18 del 07/09/2020.

Non sono previste modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) per il prossimo triennio.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

L'imposta è versata autonomamente da ciascun soggetto passivo del tributo, proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. Si considerano validi, tuttavia, i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto dell'altro, purché la somma versata rispecchi la totalità dell'imposta dovuta relativa all'immobile condiviso e ne sia data comunicazione scritta all'Ente impositore entro l'anno in cui viene effettuato il versamento.

Per l'IMU sono state confermate nel 2020 le stesse aliquote applicate negli anni precedenti unitamente previste per IMU e TASI (riportate di seguito):

<u>Aliquota 5,30 per mille</u>	Si applica ad abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
<u>Aliquota agevolata 8,60 per mille</u>	Si applica a: 1) immobili di tipologia abitativa e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica. 2) immobili adibiti a negozi (C1) utilizzati per lo svolgimento di attività commerciale direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso

	gratuito a parente in linea retta di 1° grado. 3) immobili adibiti a laboratori (C/03,C/04,C/05 e D) utilizzati per lo svolgimento di attività artigianale da soggetti iscritti all'albo delle imprese artigiane della CCIAA ed utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente in linea retta di 1° grado.
<u>Aliquota 2,5 per mille</u>	Si applica a fabbricati merce, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione, e che non siano in ogni caso locati.
<u>Aliquota 1,0 per mille</u>	Si applica a fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura di cui all'articolo 9, comma 3-bis, D.L. 557/1993, e successive modifiche ed integrazioni, che risultino iscritti al catasto edilizio urbano in categoria D/10 o, nel caso di diversa categoria, sia presente l'attestazione di ruralità nel certificato catastale (visura).
<u>Esclusioni</u>	Si applica ad abitazioni principali o equiparate
<u>Esenti</u>	Si applica ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99/2004. Ai sensi dell'art. 1, comma 743, della legge di bilancio n. 160/2019, l'esenzione si applica solo alla quota di possesso in capo al soggetto coltivatore.
<u>Aliquota ordinaria 10,60 per mille</u>	Si applica a tutte le tipologie abitative ed a tutte le unità catastali che non trovano corrispondenza specifica nelle aliquote precedenti.

Il gettito atteso, alla luce delle nuove disposizioni normative che ha unificato IMU e TASI, è quantificato come segue (in euro):

IMU	2021	2022	2023
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale al netto della quota di alimentazione FSC	1.160.000,00	1.168.000,00	1.168.000,00

Per il triennio di competenza del DUP, al momento non si prevedono modifiche alle aliquote, ma va sottolineato come il periodo di emergenza sanitaria che ha colpito tutto il paese compreso il nostro territorio possa incidere sulle effettive entrate dell'Ente.

2. TARI

La Legge di bilancio per l'anno 2020 - L. n. 160 del 27/12/2019 - ha abrogato i commi concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI; mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Date le modifiche normative introdotte nel 2020 l'Amministrazione ha considerato opportuno posticipare la scadenza di pagamento della rata di saldo della TARI in modo da poter conguagliare l'Imposta dovuta di ciascun anno con le Tariffe approvate per l'anno cui si riferiscono, e valutato di anticipare la prima rata (a partire dal 2021) stabilendo che la TARI sia versata in n. 2 rate e con le seguenti modalità:

- prima rata di acconto, scadenza di pagamento 30 Aprile, è liquidato l'eventuale saldo, positivo o negativo, dell'anno precedente e l'acconto relativo al periodo gennaio-giugno; precisando che solo con riferimento all'anno 2020, per l'acconto relativo al periodo gennaio-giugno è mantenuta in vigore la scadenza del 31 luglio 2020;

- seconda rata, scadenza di pagamento 2 Dicembre, a saldo e conguaglio calcolato sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI utilizzando le tariffe approvate per l'anno di riferimento e tributo provinciale incluso, dal quale sarà scomputata la rata pagata in acconto.

Nel 2020 si è reso necessario, alla luce della esperienza applicativa, nell'intento di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione, provvedere ad apportare al Regolamento per la disciplina della TARI talune modificazioni allo scopo di migliorare le modalità di riscossione del tributo e di perfezionare il dettato regolamentare rispetto alla disciplina di legge vigente.

Come già detto l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla crisi epidemiologica dovuta al Virus Sars-Cov2 che ha colpito tutto il paese, e che ha comportato conseguenze sull'applicazione delle tariffe tributarie e proroghe dell'approvazione dei piani finanziari TARI che coinvolgono diversi soggetti interessati (Comune, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore), ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'ambito Territoriale Ottimale), Iren Ambiente Spa (gestore per il bacino di competenza territoriale).

Per il prossimo triennio, si evidenzia che il piano finanziario TARI 2021 necessariamente collegato anche al 2020 non ancora approvato per i motivi dovuti alle proroghe causa Covid-19, dato che è strettamente legato a quanto stabilito da Atersir relativamente ai costi del servizio sarà oggetto di approvazione con apposita delibera di Consiglio Comunale e successivamente si provvederà alla variazione del bilancio di previsione 2021/2023, a saldo zero (i costi del servizio devono interamente essere coperti dalla tariffa) in quanto, in questa sede, lo stesso viene approvato considerando gli stanziamenti invariati rispetto a quanto previsto nel bilancio 2019/2021

L'art. 5, comma 8 della legge regionale 16/2015 ha previsto l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale in tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2020, ma data la crisi da Covid-19 successivamente prorogato al 2021

L'istituzione della tariffa puntuale risponde all'esigenza di determinare un'entrata commisurata all'effettivo conferimento del rifiuto, in conformità al principio comunitario "chi inquina paga".

In pratica, il criterio comunitario, a cui comunque occorre attenersi, è teso alla tutela ambientale, stante le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti. La tariffazione puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente. E' una misura, quindi, orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

Come Comune ci adegueremo al sistema a tariffazione puntuale secondo il programma e lo scadenziario che verrà definito insieme Iren Ambiente Spa.

3. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per gli anni dal 2021 al 2023 si è ipotizzata la conferma delle aliquote mantenendo invariata la soglia di esenzione (€ 11.000,00). considerando che già in precedenza è stata elevata per andare incontro ai cittadini casua le difficoltà che hanno caratterizzato i recenti anni di crisi economica. Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per ciascun anno del triennio ammontano ad € 500.000,00 . Si conferma quindi la rimodulazione dell'addizionale comunale in modo da garantirne una maggiore equità secondo criteri di progressività, utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche come segue:

SCAGLIONI	ALiquota IRPEF
0 - 15.000	0,70%
15.000 - 28.000	0,73%
28.000 - 55.000	0,75%
55.000 - 75.000	0,78%
OLTRE 75.000	0,80%

4. IL NUOVO CANONE UNICO SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SULL'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI)

L'Ente ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione (imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Con riferimento questi tributi, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, ai commi dal 816 al 836 ha disposto che a decorrere dall'anno 2021 sia introdotto il Canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, che andrà a sostituire completamente le entrate precedenti a gettito invariato.

Il Canone unico sarà disciplinato da apposito regolamento, adottato dal Consiglio Comunale.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provvederà ad individuare una ditta esterna a supporto della gestione diretta dell'imposta.

Il (Nuovo) Canone Unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, sarà a gettito invariato rispetto alle previsioni delle entrate da esso sostituite (Imposta di Pubblicità e diritti sulle Pubbliche affissioni - Tassa Occupazione Suolo Pubblico) con le stesse tariffe del 2020;

5. CONTROLLI FISCALI

Anche nel triennio 2021-2023 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

6.IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030

Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Nella legge di bilancio per il 2020, il Fondo - iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap. 1365) - presenta una dotazione pari a 6.546,3 milioni per il 2020, 6.646,3 milioni per il 2021 e 6.746,3 milioni per il 2022.

Nell'anno 2020 oltre questo fondo è stato stanziato un fondo per le funzioni fondamentali per permettere ai comuni la copertura delle mancate entrate dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Al momento le previsioni per il triennio 2021-2023 sono ancora basate su stime precedenti anni ma è ragionevole ipotizzare possano esserci variazioni di cui si terrà conto in fase di approvazione del Dup.

Il gettito è stato quantificato in euro 454.192,00 sulla base delle stime del Ministero dell'Interno.

7. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per il triennio 2021/2023 saranno individuale con delibere specifiche.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche, visto lo stato finanziario e patrimoniale del Comune di Campegine, nei prossimi tre anni saranno sostanzialmente condizionati dall'erogazione di finanziamenti degli Enti sovraordinati, Stato e Regione in primis, si tratta spesso di finanziamenti finalizzati e al raggiungimento di specifici obiettivi strategici talora di scala europea che condizionano quindi anche le tipologie di investimenti che si intraprenderanno; si tratta di trovare sintesi e mediazione tra gli obiettivi strategici propri di questa Amministrazione e le opportunità offerte in termini finanziari dagli enti sovraordinati. Questa strategia è stata sistematicamente intrapresa a partire dal 2018 e ha incominciando a produrre I primi frutti dall'annualità 2020, nel prossimo triennio contiamo di consolidare la capacità di reperimento dei finanziamenti agendo in modo proattivo, vale a dire preparando preliminarmente progetti a varia scala di definizione come per esempio con la progettazione definitiva delle opere di adeguamento antisismico e dell'efficientamento energetico della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, progettazione in corso, anche grazie al contributo dello stato che consentirà appena se ne avranno le opportunità all'acquisizione dei contributi per la materiale realizzazione delle opere di adeguamento.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di Oneri di Urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali in termini di risorse finanziarie proprie. In un momento, in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile, è fondamentale concentrare le risorse finanziarie locali sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poterne garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprende, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie e interventi a canone, l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Programma opere pubbliche

Obiettivi:

ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI

Negli scorsi anni si sono avviati diversi interventi finalizzati all'adeguamento normativo delle strutture scolastiche di Campegine. In particolare:

È stato affidato un incarico per le verifiche di vulnerabilità sismica della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado e per i progetti di fattibilità tecnico economica degli adeguamenti strutturali delle due strutture.

È stato eseguito l'intervento di Eliminazione delle carenze strutturali sulla palestra comunale "Luigi Boni", in occasione del quale si è dato avvio anche ad alcune opere di adeguamento antincendio, consistenti in alcune modifiche impiantistiche e nell'eliminazione di barriere architettoniche presenti in prossimità delle vie di fuga;

Si è dato inizio ad un primo stralcio dei lavori di adeguamento antincendio della scuola Primaria. Nel 2020 sono stati conferiti gli incarichi per la progettazione definitiva dell'adeguamento antisismico e dell'efficientamento energetico della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nel triennio 2021/2023 l'Amministrazione conferma l'impegno ad adeguare dal punto di vista sismico, energetico e dell'antincendio le strutture scolastiche. Il patrimonio edilizio destinato ad attività scolastiche è in alcuni casi molto vetusto. Al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza, salubrità ed adeguamento alle normative di tali luoghi l'Amministrazione si impegnerà a

reperire i finanziamenti sovracomunali necessari a realizzare tali opere e a provvedere, anche con risorse proprie, a realizzare interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria di detti immobili.

Sempre in materia di efficientamento energetico, anche per le conseguenze legate all'epidemia da covid-19 sarà valutata, in accordo con il Concessionario del Komodo, la possibilità di realizzazione di interventi atti a favorire l'autoconsumo in loco dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico esistente sull'impianto polivalente oltre ad effettuare interventi atti a contenere i consumi energetici della struttura. Tale strategia è finalizzata alla riduzione strutturale ed intrinseca dei consumi energetici e dei relativi costi gestionali, relativamente elevati in relazione alle particolari tipologie di attività svolte

In riferimento all'edilizia cimiteriale, si prevede un investimento consistente per la costruzione di nuovi loculi cimiteriali, al fine di garantire la disponibilità di loculi.

RECUPERO SPAZI URBANI DEGRADATI

L'obiettivo è la riqualificazione, con interventi anche di piccola estensione, di spazi pubblici degradati al fine di restituirli alla cittadinanza per la sosta, il passaggio e l'aggregazione sociale, attraverso l'utilizzo di risorse proprie ma anche attraverso risorse da reperire attraverso finanziamenti dedicati, in particolare nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana introdotte dalla vigente normativa urbanistica, qualora se ne manifestino concretamente le opportunità.

PROGRAMMA 6 **Ufficio Tecnico**

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Il programma prevede il completamento della riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Campegine, che a seguito dello scioglimento dell'ufficio associato con Sant'Ilario, e del contestuale trasferimento per mobilità volontaria della maggior parte di dipendenti, si è reso necessario intervenire con nuove assunzioni.

La ridotta capacità assunzionale dell'Ente, derivante soprattutto da molte richieste di mobilità registratesi negli ultimi anni, ha consentito una riorganizzazione comunque limitata del personale tecnico, a cui è stato necessario assegnare modelli orari impostati prevalentemente sul tempo parziale.

Nel corso del prossimo triennio l'amministrazione si pone l'obiettivo di monitorare costantemente il piano assunzionale dell'Ente, con l'obiettivo di raggiungere nel più breve tempo possibile una condizione a regime di contratti full time su tutti i settori e con un numero di personale impegnato adeguato alla mole di lavoro.

Nonostante i forti tagli che hanno visto coinvolto il settore tecnico, la struttura ha continuato a gestire tutte le attività specifiche del settore ed in particolare:

- la Gestione delle pratiche relative ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente, urbanistica;
- la Programmazione, realizzazione ed attivazione delle nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili;
- la Gestione dell'attività ordinaria dell'ufficio con l'obiettivo di evadere le richieste pervenute entro i limiti temporali imposti dalla legge;
- la Attivazione delle procedure necessarie finalizzate a completare le opere incompiute da parte di terzi nell'ambito di piani particolareggiati di iniziativa privata comparti e piani di recupero;

- la Collaborazione con l'ufficio appalti dell'Unione per la gestione delle procedure di gara in occasione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 40.000,00;

- i Rapporti con enti sovraordinati e/o interessati all'attività di predisposizione, modifica, aggiornamento e monitoraggio delle attività urbanistica ed edilizia pubblica e privata;

- la Progettazione di opere pubbliche incluse nel piano annuale e nel programma triennale.

Nello specifico il personale è impegnato nelle seguenti attività:

Manutenzione straordinaria immobili comunali: adempimenti connessi al completamento degli interventi avviati nei precedenti esercizi finanziari. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, In quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Allestimento di manifestazioni pubbliche, servizi di movimentazione e facchinaggio, interventi per garantire le consultazioni elettorali: gli addetti alle aree esterne nel corso dell'anno saranno impegnati all'installazione di palchi, transenne, sedie e segnaletica, in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale o da essa patrocinate. Spostamento di arredi ed attrezzature su richiesta di uffici comunali e scuole; trasporto, installazione, rimozione, pulizia e conservazione di tabelloni elettorali e delle attrezzature occorrenti per l'allestimento dei seggi.

Servizio di reperibilità: L'obiettivo dei prossimi anni sarà di garantire il pronto intervento dei tecnici e degli operai in caso di necessità per assicurare ai cittadini, attraverso il servizio di reperibilità l'intervento immediato, a garanzia della sicurezza dei cittadini ed a salvaguardia del patrimonio dell'ente, anche al di fuori dell'ordinario orario di servizio. Tale intervento dovrà essere garantito soprattutto nel caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

Gestione dei mezzi comunali: mantenere in efficienza gli automezzi in dotazione con particolare riguardo alla loro sicurezza. Espletamento delle pratiche amministrative (bolli, assicurazioni, collaudi, rapporti con le compagnie assicurative in caso di incidenti), registrazione mensile dei consumi di carburante, programmazione della progressiva sostituzione degli automezzi obsoleti.

Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici: gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti antintrusione, impianti solari e fotovoltaici.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Nella seconda metà del 2019 il comune di Campegine è stato incaricato dall'ISTAT di svolgere il Censimento Permanente della Popolazione che ha comportato una notevole attività amministrativa costituzione dell'Ufficio di censimento:

- ricerca e nomina dei rilevatori
- supporto e controllo dell'attività di rilevazione
- attività finale di revisione.

L'attività di censimento si è conclusa nel 2020.

Per l'anno 2020 è stato introdotto un nuovo istruttore amministrativo in sostituzione della figura trasferita in altro comune. E' stato necessario un periodo di addestramento e di introduzione alle procedure anagrafiche e di Stato Civile per poi passare al servizio elettorale ed alla Leva.

L'affiancamento al nuovo dipendente sarà occasione anche per rivedere e snellire le procedure d'anagrafe e stato civile con un più produttivo utilizzo dei software gestionali utilizzati nei servizi demografici

Per il 26 gennaio 2020 sono state indette le elezioni Regionali che prevedono una serie di attività aggiuntive, tipiche del periodo elettorale, da parte degli addetti agli uffici demografici e una serie di aperture straordinarie degli uffici stessi. L'elezioni si sono regolarmente concluse.

Nella prima parte dell'anno abbiamo dovuto affrontare l'emergenza sanitaria Covid 19 con la riorganizzazione delle modalità e degli orari di apertura al pubblica, nonché la riorganizzazione del personale attivando lo Smart-Working.

Il previsto referendum di marzo 2020 (opportunamente avviato con tutte le procedure necessarie), causa emergenza sanitaria è stato spostato settembre e si è regolarmente organizzato e concluso con le consuete aperture straordinarie e l'assegnazione di pacchetti di ore di straordinario dedicato alle elezioni.

Nel 2020 abbiamo comunque dovuto fare fronte a due importanti emergenze straordinarie:

1. Sostituzione del personale dipendente
2. Emergenza sanitaria.

Per l'anno 2021 si proseguirà con il periodo di affiancamento ed istruzione del nuovo dipendente. Saranno valutate anche nuove attività di formazione per il personale.

Per l'anno 2021 si valuterà l'opportunità di avviare un portale di front-office tramite il quale i cittadini potranno inoltrare le loro richieste al fine di agevolare il rapporto con gli uffici comunali e nel contempo diminuire e regolamentare gli accessi diretti agli uffici

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad Essa affidato.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10

Risorse umane

Responsabile: Reponsabile Servizio Personale Associato

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad Essa affidato.

MISSIONE 3

Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1

Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d'Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Dopo la riapertura della sede della Polizia Municipale a Campegine, al di là delle contingenti difficoltà organizzative interne al Corpo, continuiamo a ritenere che debbano essere rimodulate la presenza e la funzione della Polizia Municipale sul territorio.

Oggi non è più possibile pensare ad un unico tipo di intervento, ma occorre creare un sistema integrato che veda la collaborazione e la sinergia, sul territorio, tra Polizia Municipale, Forze dell'Ordine tradizionali, energie presenti nella collettività, come le Associazioni dei Carabinieri in congedo ed iniziative dei cittadini, a partire dall'attivazione dei Controlli di Vicinato e/o di Cittadinanza, nonché un diffuso sistema di video- sorveglianza, collegato alle Forze di Polizia e ad Enti serviti dalle stesse tecnologie.

In questa logica, la Polizia Municipale dovrà sempre più acquisire una profonda conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue esigenze: conoscenza che si acquisisce mediante una presenza attiva di pattugliamento a piedi o in macchina, che sia percepibile all'Utenza, con interventi mirati e concordati tra il Corpo e l'Amministrazione, in un'ottica di un sempre più stretto rapporto fiduciario tra cittadino, Polizia Municipale e Amministrazione.

In questo modo si eviteranno da un lato i rischi di un pattugliamento superficiale, tale da configurarsi come estraneo e poco proficuo, e dall'altro quelli di una presenza ai soli fini sanzionatori.

I settori di intervento che caratterizzano il Corpo unico di Polizia Locale sono:

- Attività di polizia stradale
- Attività di polizia amministrativa in ambito ambientale-commerciale e edilizio
- Attività di polizia giudiziaria
- Attività di gestione interne (Ufficio verbali e Ufficio infortunistica)
- Attività di rappresentanza
- Protezione civile.

In accordo con il servizio dell'Unione continueremo, come abbiamo già iniziato a fare, ad individuare gli obiettivi comuni nel rispetto delle competenze specifiche dell'Amministrazione, verificandone l'effettiva realizzazione ed il grado di rispondenza alle nostre necessità, nonché esplorando anche la possibilità di attivare strade parallele come i controlli di vicinato e/o comunità ed altre che possano rispondere all'esigenza di sicurezza dei cittadini.

Programma opere pubbliche

Predisposizione dei locali per ospitare la Polizia Municipale.

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

Premessa

L'istruzione ed il diritto allo studio sono diventate negli ultimi anni l'investimento più importante da parte dell'amministrazione comunale di Campegine. Il contesto sociale in cui ci troviamo fa sì che la formazione e l'educazione della nostra comunità siano gli strumenti principali per mantenere l'equità nel nostro territorio. Viviamo infatti un momento di grande frammentazione dove le differenze culturali, linguistiche e valoriali risultano ostacoli anche sui banchi delle nostre scuole, ed è proprio nella scuola, in cui il problema educativo è il fattore primario ed originale capace di innescare e sviluppare bene comune e bene personale, che si cerca di garantire una vita umanamente ricca sin dai primi anni.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, ai saperi che contano senza incorrere nel rischio di essere appiattiti su competenze banali e dove si apprende la centralità dell'alterità e dell'inter-soggettività tra globalità e pluralismo.

L'Amministrazione Comunale, nonostante il perdurare della crisi sanitaria ed economica intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere sociale-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, qualità e continuità che potrebbero essere messi in forte crisi anche nel corso del prossimo anno scolastico se i tagli agli enti locali dovessero riproporsi.

PROGRAMMA 1

Istruzione pre-scolastica

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la scuola dell'infanzia e l'asilo nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliario, il servizio di cucina e i servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato, erogati attraverso l'appalto alla cooperativa Accento) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di scuola materna e micro-nido.

Questo fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni; sistema che garantisce alla quasi totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia in linea con quanto previsto all'art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità Campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età. E' stata sottoscritta una convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale:

- un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del micro nido e della scuola materna Campegine/Caprara;
- gli interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;

· l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

Nel 2020 si è provveduto a rinnovare la convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale ed il Nido d'Infanzia Parrocchiale per ulteriori 2 anni.

Quanto ai fondi Regionali sono stati e saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola di infanzia, per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento). Una parte del Fondo Regionale in oggetto è stato inoltre corrisposto alla Scuola Materna Parrocchiale. Sono in previsione anche per il prossimo anno fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola Materna Parrocchiale.

Dall'a.s. 2019/2020 è attivo anche un nuovo contributo regionale "Al Nido con la Regione" che mira ad abbattere/ridurre le rette dei Nidi. Quota parte è destinata e sarà liquidata anche al Micronido convenzionato.

Obiettivi:

adeguamento tariffario: per l'anno scolastico 2020/2021 non sono state riviste le tariffe dei servizi di materna e nido e l'Amministrazione Comunale andrà ad assorbire l'indice ISTAT;

adeguamento rette al nido con la Regione: nell'a.s. 2020/2021 saranno applicate riduzioni sulle tariffe come previsto dal Bando Regionale "Al Nido con la Regione";

coordinamento pedagogico, servizio ausiliario e servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato: mantenimento dei servizi anche per l'annualità 2020/2021 attraverso l'appalto in corso della Cooperativa Accento. Saranno avviate a inizio 2021 le procedure per nuova gara di appalto per mantenere e garantire questa tipologia di servizi;

formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni, alla ricerca della qualità; si è concluso il percorso relativo all'anno 2018/19 con le seguenti tematiche: Competenza emotiva adulta nei servizi educativi, Laboratorio e atelier: la fotografia nei contesti educativi, Una, due o più lingue per crescere: lo sviluppo del linguaggio, pre-requisiti nella sezione 5 anni, scambio tra scuole dell'Unione Val d'Enza

Sarà nuovamente riproposto con altre tematiche in via di definizione per l'anno scolastico 2019/20;

mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;

partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno 2020/2021 saranno proposti numerosi momenti di partecipazione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione. Tali incontri saranno comunque organizzati con l'utilizzo di strumentazioni telematiche per fronteggiare l'emergenza sanitaria ancora in essere. Il percorso dell'Inter Comitato dei servizi infanzia che per l'anno scolastico 2018/19 ha visto l'organizzazione di 4 serate/incontri tematici: condivisione con le famiglie sulla riqualificazione dello spazio esterno (parte progettuale); serata con il nutrizionista; serata con il pediatra; serata sul tema della gestione del capriccio;

Con l'emergenza sanitaria anno 2020 che ha imposto la sospensione dei servizi educativi, abbiamo dovuto fare fronte a una situazione eccezionale a cui abbiamo dovuto fare fronte con l'adozione di nuovi strumenti organizzativi:

- Una maggiore attività di progettazione fatta dalle insegnanti utilizzando anche strumenti telematici
- Continuare ad avere un rapporto con i bambini stessi attraverso l'utilizzo di strumentazioni telematiche.

Nonostante l'emergenza sanitaria si è voluto garantire il servizio educativo estivo che con un notevole sforzo organizzativo è stato completamente ripensato adeguandolo alla normativa e alle

raccomandazioni fornite dalle competenti autorità sanitarie ed amministrative. In accordo con l'amministrazione comunale il servizio estivo è stato aperto una settimana in più rispetto agli altri anni passati.

Per la ripartenza dell'anno educativo 2020/2021 sono state riviste le modalità organizzative adeguandole alla normativa e alle raccomandazioni vigenti.

Per l'anno scolastico 2021/2022 saranno riproposti i medesimi momenti di partecipazione; collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcuni momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia - Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca;

inserimento tirocini formativi: la scuola dell'Infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;

promozione azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;

progetto "Conciliazione vita - lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, iscritti ai servizi estivi;

potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia, e l'Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

Tutte le attività proposte saranno realmente realizzate se compatibili con l'evolversi dell'emergenza sanitaria in essere.

Una figura amministrativa dell'Ufficio scuola ha rassegnato le dimissioni a partire dal 1/10/2020 per trasferimento ad altro comune a seguito di superamento concorso. Per far fronte tempestivamente alla situazione abbiamo spostato una dipendente (ausiliaria cat. B) presente nei servizi educativi e spostata all'Ufficio scuola. Dovremo affrontare comunque un periodo di affiacamento ed avviamento.

Per l'anno scolastico 2021/2022 abbiamo avviato l'acquisto e la programmazione della messa in funzione di adeguate procedure informatiche per la gestione informatizzata delle domande di iscrizione ai servizi educativi, mensa scolastica scuola primaria, trasporto primaria e secondaria, nonché di alcuni altri servizi accessori (pre post scuola, estivo ecc).

La procedura informatica prevede un portale di front office, dove le famiglie in completa autonomia inseriscono le domande e delle procedure di back office dove l'ufficio scuola provvede alla gestione dei dati.

PROGRAMMA 2 **Altri ordini di istruzione**

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione programma

Nonostante i trasferimenti statali e regionali si siano praticamente azzerati verranno garantiti servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili (che sono in forte aumento) ed agli alunni in situazione di disagio.

L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine

economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Inoltre il governo degli interventi si propone il compito di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio, con il fine di produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto, sancita, in ogni caso, dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi:

mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria in gestione alla cooperativa Cir;

mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in appalto alla ditta Azzimondi s.a.s;

sostegno alla disabilità scolastica attraverso il progetto Filorosso per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;

fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo: per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale, per la Scuola Secondaria di primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando annuale;

ausili e sussidi didattici speciali se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;

attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiano necessità per motivi di ordine lavorativo);

progetto "Giovani come te": sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto gli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;

progetto "Conciliazione vita - lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;

acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.

MISSIONE 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Servizio Biblioteca

Nonostante le difficoltà causate dalla situazione emergenziale creata dal Covid, la Biblioteca Comunale ha organizzato nell'anno 2020 il Carnevale in piazza aperto a tutta la cittadinanza, durante il lock down ha intrattenuto gli utenti con letture e laboratori giornalieri fino alla riapertura del servizio

a maggio 2020.

Nel periodo estivo, la Biblioteca ha stretto una forte collaborazione con la Biblioteca di Gattatico e con la Biblioteca Mappamondo dell'Istituto Cervi, organizzando una rassegna di letture e laboratori dedicate alla fascia di età 2-10 anni, iniziate a luglio e finite a dicembre 2020. A gennaio 2021 abbiamo già svolto letture on line con le classi terze della scuola primaria di tutto il nostro istituto comprensivo. Sicuramente anche per il 2021 questa collaborazione avrà seguito.

Dalla riapertura delle scuole a settembre 2020, sono continuate le letture con le classi di ogni ordine e grado, che continueranno anche per l'anno 2021. Tali attività saranno svolte sia dal personale della biblioteca che con l'ausilio di esperti esterni, sempre però in modalità on line. Le attività sono programmate con tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La Biblioteca parteciperà anche quest'anno (2020/2021) al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna.) per ottenere fondi da destinare alla realizzazione di attività con bambini e ragazzi presso la Biblioteca Comunale. Il percorso che prevede letture in CAA (Comunicazione Aumentativa Attiva), interviste, rappresentazioni teatrali, tutto in modalità on line, in collaborazione con alcune classi della scuola primaria, secondaria di primo grado e anche con ASP Carlo Sartori e Centro Quadrifoglio: il percorso è iniziato a dicembre 2020 con le letture natalizie e si concluderà ad aprile 2021.

Sono già in fase di programmazione attività rivolte all'utenza libera da svolgere nel cortile della Biblioteca, sempre se la situazione emergenziale ce lo permetterà.

Come si può vedere la Biblioteca Comunale assolve alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Nell'anno 2020 abbiamo ricevuto dal MIBACT un contributo a fondo perduto per l'acquisto di materiale librario per la somma di € 5.000,00 (totalmente già acquisito). Il materiale acquistato sarà tutto da catalogare e ricoprire con apposite copertine. Sarà inoltre necessario nell'anno 2021 provvedere alla riorganizzazione del materiale a scaffale (con la necessaria operazione di scarto dei materiali librari scarsamente richiesti) per ricavare il necessario spazio alle nuove forniture.

Per il triennio 2021/2024 è stata approvata la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario.

Per quanto riguarda, infine, la collaborazione con Riccardo Bertani ci è pervenuta una richiesta di partecipazione alla stesura di un volume sul centenario della nascita della Repubblica dei Komi. Al fine di aderire a tale richiesta abbiamo revisionato, digitalizzato e tradotto in lingua inglese il materiale prodotto dal Sig. Bertani prima di inviarlo alla Repubblica dei Komi in Russia.

Tutte le attività sopra descritte saranno svolte sempre in accordo con le normative e le raccomandazioni in materia di emergenza sanitarie per il contrasto al Covid-19

Nell'anno 2021 continua la formazione sulla nuovo software unico "Sebina" per la gestione di tutte le attività della biblioteca legate alla gestione del materiale librario e multimediale.

Al seguito dell'avvicendamento del personale amministrativo dell'ufficio Scuola la biblioteca fornisce un'attività di supporto e formazione in itinere alla nuova addetta al servizio.

Servizio Cultura

E' stato complesso organizzare la Rassegna "CampeginEstate" 2020 in un momento di pandemia. E' stato necessario modificare e regolamentare gli accessi, ma soprattutto gestire l'utenza in modo adeguato, rispettando tutte le nuove normative in vigore.

Per l'anno 2021, sempre se la situazione ce lo permetterà, riproporremo la Rassegna "CampeginEstate" 2021 nel periodo che andrà dai primi di luglio a fine agosto. Questi appuntamenti sono diventati ormai un punto di riferimento dell'animazione a Campegine.

Anche per il 2021 si parteciperà alla Rassegna provinciale "Baracca e Burattini": verrà inserito uno spettacolo di burattini per bambini, all'interno della nostra Rassegna estiva.

Tutte le attività sopra indicate sono state realizzate tenendo conto di tutte le difficoltà legate alla emergenza sanitaria in corso, quindi predisposizioni di appositi piani di sicurezza, nonché gestione diretta degli eventi con il controllo e la registrazione delle persone che partecipavano agli eventi stessi.

L'Ufficio Cultura parteciperà, insieme ai comuni della Val d'Enza al Bando "Educare in Comune": un progetto che mira a creare una rete di sostegno costituita da servizi, operatori e professionisti competenti che rappresentino un punto di riferimento stabile sul territorio per i ragazzi del paese: bibliotecari, docenti, educatori territoriali, insegnanti di musica, assistenti e operatori sociali, che operino in sinergia per perseguire obiettivi comuni in un dialogo continuativo e durevole.

MISSIONE 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma:

In tempi come questi quando diventa sempre più difficile organizzare qualsiasi tipo di attività in sostegno alle associazioni di volontariato e alle società sportive, diventano sempre più importanti i risultati conseguiti da ognuna di esse.

Risultati che poi si trasferiscono nella realtà sociale di ogni comunità e che permettono di aumentare lo stile e la qualità di vita di tutti i cittadini che ne usufruiscono.

Tanti sono stati gli sforzi finanziari compiuti negli scorsi anni dall'amministrazione quando per fortuna le risorse lo consentivano.

Sono in corso le procedure di gara per la stipula della convenzione per la gestione degli impianti sportivi comunali

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza e l'ASP Carlo Sartori.

Obiettivi

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine già da alcuni anni promuove un sistema di azioni integrate rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

- all'inclusione relazionale e sociale dei soggetti più in difficoltà e a rischio disagio
- alla creazione di legami sociali fondati sul rispetto dell'altro e delle differenze, l'impegno e la partecipazione.
- alla promozione di una cultura di comunità e di cittadinanza attiva, già in età giovanile.

Progetti

-Per rispondere a questi obiettivi nel corso del 2020 è stata realizzata da ASP Sartori in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e l'Istituto comprensivo di Campegine e Gattatico, l'attivazione di un Doposcuola, rivolto a ragazzi delle scuole medie: attività, che si svolge due pomeriggi a settimana, per alcuni mesi dell'anno, nei locali della Parrocchia e viene presentata presso l'Istituto comprensivo, ogni anno da educatori professionali; essa mira a coinvolgere, gli adolescenti nei compiti, ma anche in attività socio-ricreative ed educative

-L' ASP in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale ha inoltre realizzato, sempre presso

la Parrocchia, una seconda attività educativa rivolta ai tutti i ragazzi tra i 12 e i 18 anni denominata “Campegine su misura” con obiettivi educativi e di inclusione sociale, finalizzata alla promozione del benessere.

-Il Servizio Sociale Territoriale ha infine curato, durante il triennio precedente, la promozione del progetto Regionale “Giovani Protagonisti” realizzato dall’educatore di comunità della Cooperativa Creativ; il progetto promuove la cittadinanza attiva ed il volontariato dei giovani fino a 29 anni, ai quali viene proposto un ventaglio di attività di volontariato sul territorio nelle quali possano spendersi.

Sono previsti inoltre alcune benefits sotto forma di carta punti (YougERcard) da sfruttare in negozi convenzionati.

Queste importanti iniziative saranno mantenute anche nel triennio 2021-2023, compatibilmente con l’andamento della pandemia e nel rispetto della normativa Covid.

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Il Comune di Campegine è dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistico generale denominato PSC (Piano Strutturale Comunale) e relative Norme Tecniche di Attuazione e di un primo POC scaduto nel 2020.

La nuova legge urbanistica 24/2017 entrata in vigore il 01/01/2018, obbliga tutti i Comuni di avviare la redazione del nuovo strumento di pianificazione (PUG) entro tre anni dalla sua entrata in vigore e ha previsto una fase transitoria in cui i Comuni possono individuare una parte delle previsioni del PSC vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri.

Il Comune di Campegine nel corso del 2020 ha avviato tale procedura atta ad individuare all'interno delle previsioni di PSC gli interventi privati che possano produrre un interesse pubblico e di cui consentire l'immediata attuazione, senza il necessario preventivo passaggio in POC attraverso il Bando pubblico per la presentazione di "manifestazioni di interesse" previsto dall'art. 4 comma 3 della L.R. 24/2017, al fine di valutare la disponibilità dei privati ad eseguire i suddetti interventi che verranno attuati attraverso accordi operativi da stipulare con il singolo privato.

Esempre in materia urbanistica si è attivato un accordo con gli altri Comuni dell'Unione Val d'Enza per la costituzione di un PUG intercomunale previa costituzione di un Ufficio unico di Piano, operazione resa possibile anche grazie a specifico contributo regionale.

Tale progetto si affianca a quello avviato per la predisposizione intercomunale della Microzonazione Sismica e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.), che per quanto riguarderà i comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, porterà alla redazione dell'analisi della C.L.E. unica a livello di val d'Enza, avendo già eseguito e/o incaricato in autonomia gli studi di Microzonazione Sismica di terzo livello.

MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

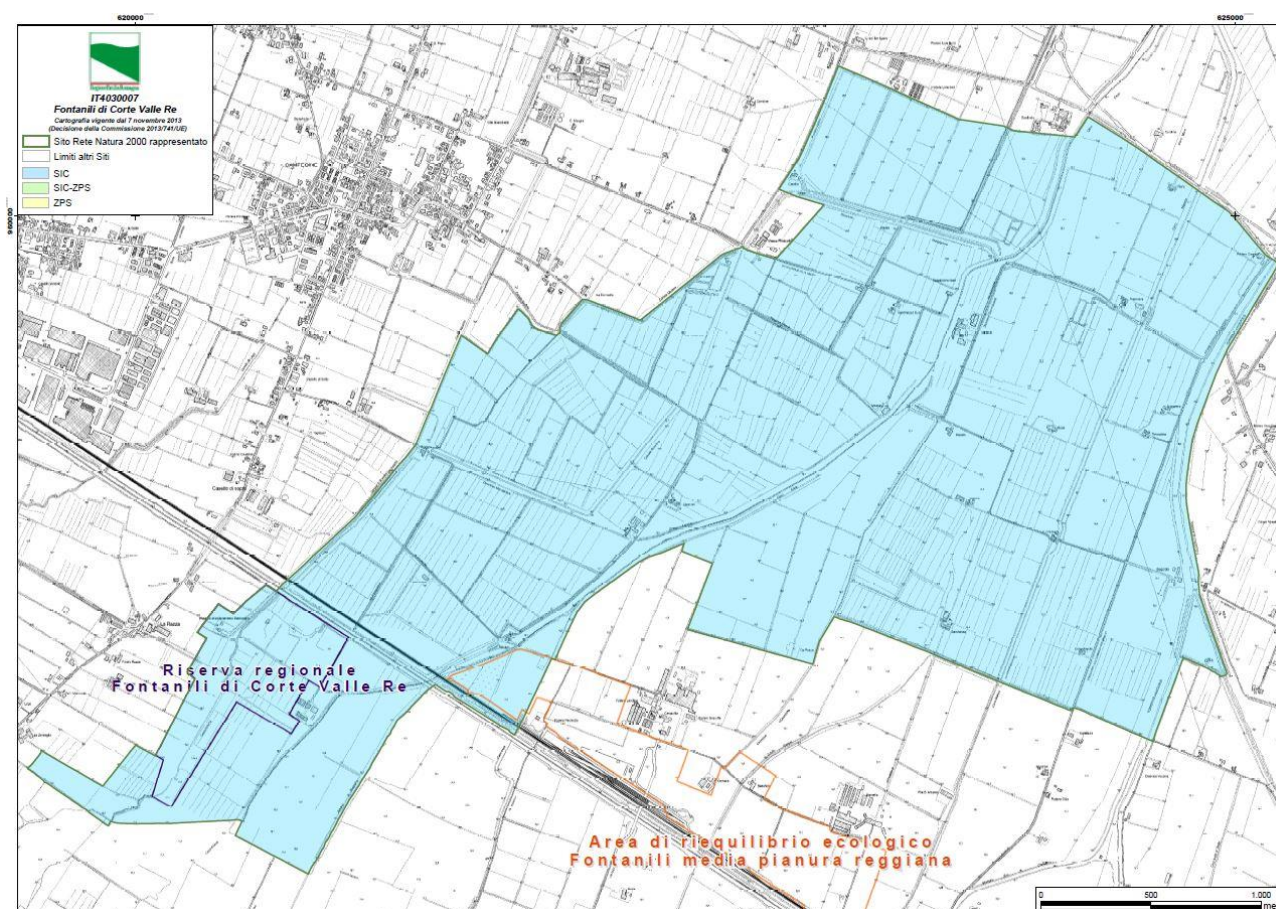
PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Claudio Mori

VALORIZZAZIONE TERRITORIALE NATURALISTICA E AGROECOSISTEMICA AREA SIC IT4030007 "FONTANILI DI CORTE VALLE RE"



E' una porzione territoriale strategica per attuare politiche di tutela della natura e della biodiversità coniugate alla valorizzazione anche economica del territorio, in un'ottica di promozione della tipicità e della sostenibilità, implementando fattivamente politiche di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di raggiungere a breve la stipula di un accordo di programma con l'Ente di Bonifica Emilia Centrale ed eventualmente con altri comuni interessati dal SIC al fine di avviare una politica territoriale che riporti la gestione di quest'area protetta al livello locale (attualmente ai sensi della normativa di settore vigente, a parte i 37 Ha della Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re gestita dall'Ente per I Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, le competenze sono direttamente in capo alla Regione Emilia Romagna).

Il fine è principalmente quello di riavvicinare alle comunità locali il potere decisionale ma anche di costruire "prerequisiti" forti per il reperimento di finanziamenti comunitari sia per iniziative

pubbliche che private ricadenti nel SIC, a vantaggio delle comunità locali e degli operatori economici (agricoltori in particolare, ma non solo).

Sarà implementato, sul piano urbanistico e nel territorio, un primo nucleo di "Rete Ecologica" come del resto previsto dal vigente PSC (cfr. tav.3). In quest'ottica, anche per riportare sul Comune di Campegine competenze politiche dirette in materia, sarà costituito un sistema di Aree di Riequilibrio sulle aree pubbliche costituite in parte dalle aree di cessione legate alla costruzione della Linea Ferroviaria "Alta Velocità" oltre alle aree di pertinenza dei Fontanili presenti nel territorio di Campegine anche all'esterno del SIC. Questo processo, avviato fattivamente nel 2020, dopo un decennio di inerzia, sconterà la definitiva acquisizione al patrimonio del Comune di Campegine delle aree espropriate nell'ambito del progetto dell'Alta velocità, per l'obbligatorio reperimento a fini di compensazione dei danni ambientali prodotti dal quadruplicamento della linea ferroviaria MI BO, che attualmente risultano ancora di proprietà di RFI. Risulta già redatto l'atto notarile e si stanno definendo gli ultimi dettagli per la firma finale.

Si tratta di realizzare in ambito extraurbano una vera e propria "Infrastruttura Verde" in grado di erogare "Servizi ecosistemici" diversificati ed in linea con le finalità istitutive dell'area protetta. Tale Infrastruttura sarà interconnessa e complementare ad altre "Infrastrutture Verdi" da realizzarsi in ambito urbano che svolgeranno "Servizi ecosistemici" diversi e propri di tale ambito tramite la predisposizione e l'implementazione del Piano di Rigenerazione Urbana (L.R. 24/17).

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

Il sito, inserito nella Rete europea Natura 2000, copre una superficie di 877 Ha. Si sviluppa prevalentemente nel territorio di Campegine (Corte Valle Re a sud, Prati di Massa fino alla Corte del Gualtirolo a nord). Interessa anche i Comuni di Cadelbosco e Reggio Emilia.

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Nel rammentare che buona parte della riserva è di proprietà del Comune di Campegine, si sono avviati incontri operativi con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sia per la gestione di questioni ordinarie che per valutare futuri programmi strategici.

Sul piano politico e quindi strategico si dovrà ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa; si rileva infatti una accentuata erosione degli habitat propri dei fontanili, costituiti principalmente da idrofite (habitat francamente acquatici) ed elofite (zone umide di transizione), a seguito del mancato governo di una successione secondaria che ha portato all'espansione di una formazione boscata sempre più chiusa dominata da *Ulmus minor*, molto più povera sul piano biologico degli habitat che ha sostituito, togliendo materialmente spazio e/o con l'ombreggiamento sempre più accentuato e continuo.

A breve, ritardati dall'emergenza COVID, si attueranno consistenti interventi di ripristino degli habitat propri dei fontanili grazie a finanziamenti comunitari in conto capitale che copriranno il 100% delle spese all'uopo sostenute, con un minimo onere a carico del bilancio comunale pari al 50% dell'IVA.

In quest'ottica si dovrà modificare il Regolamento della Riserva e si procederà alla predisposizione ed all'attuazione del Piano triennale di gestione della stessa, finalizzato da un lato al ripristino degli habitat e dall'altro alla riduzione degli oneri (diretti ed indiretti) di gestione ordinaria a carico del Comune di Campegine che, sempre dal 2020 sono stati definitivamente "ottimizzati" portando a regime un modello di gestione ordinaria dell'area protetta sobrio ed efficiente basato sull'impiego ottimale delle risorse economiche ed umane all'uopo disponibili. A puro titolo di esempio si segnala come il centro visite sia stato dotato, a seguito di specifico accordo con il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, di acqua corrente prelevata da un pozzo di proprietà del consorzio medesimo.

Progetto di rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana e territoriale, se strumento di una strategia integrata, può costituire una

risposta di qualità per riattivare processi di trasformazione del territorio. Al centro delle strategie di rigenerazione va collocato il rilancio della città pubblica, non solo per riconnettere le ragioni della sostenibilità, dell'equità e del rafforzamento del capitale sociale, ma anche come matrice di riferimento per poter modellare forme organizzative e di gestione dei processi più rispondenti alla frammentazione ed alle discontinuità insite nelle pratiche di rigenerazione, rispetto ai più consolidati modelli del recupero e della riqualificazione urbana. Non esiste a tutt'oggi una definizione codificata di rigenerazione urbana nel lessico urbanistico. In questa fase appare opportuno identificarla come un prodotto di differenti pratiche i cui caratteri strutturali saranno precisati per successive approssimazioni e tentativi. Questa indeterminatezza concettuale non va intesa in senso negativo, quanto piuttosto come opportunità per implementare lo sviluppo di modalità d'intervento innovative, aperte al confronto e a differenti sbocchi. Se fino ad oggi la rigenerazione urbana è stata interpretata all'interno dei più tradizionali interventi di recupero (risalenti alla L. 457/78) e ai più recenti di riqualificazione (facenti capo alla L. 179/92 e alla galassia dei programmi complessi di trasformazione urbana), la nuova tendenza è quella di attribuire alla rigenerazione urbana nuovi strumenti di attuazione della pianificazione urbanistica.

Per rigenerazione urbana, territoriale e sociale, si vuole intendere una politica a sostegno di processi finalizzati al miglioramento e al riadattamento del patrimonio pubblico e privato in maniera durevole e continuativa, verso più adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposta a fenomeni di degrado spaziale e ambientale uniti a declino funzionale e scarsa coesione sociale, a dismissioni di attività e impropri utilizzi spaziali, alla congestione e al disordine insediativo, nonché alla messa in sicurezza ed efficientamento del patrimonio diffuso, alla ricomposizione di spazi marginali e incompiuti in funzione della riduzione del consumo di suolo.

La rigenerazione urbana rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma in materia urbanistica e di gestione del territorio costruito, può rivestire un ruolo strategico e propulsivo nei confronti di una domanda di trasformazione crescente e non facilmente intercettabile con gli strumenti a disposizione, che richiede un approccio integrato per le diverse politiche: aggregazione e coesione sociale, gestione aree dismesse conurbate, valorizzazione sociale degli spazi e del verde pubblico (si veda per avere contezza degli effetti la felice esperienza attuata nell'estate 2018, grazie all'azione di Campegine Viva, nell'area verde retrostante il Municipio).

Aree verdi

Le aree di verde pubblico saranno interpretate come vere e proprie Infrastrutture verdi atte a garantire servizi ecosistemici diversificati (es. protezione dagli estremi termici e dai cambiamenti climatici) oltre alle funzioni aggregative e sociali specifiche di ogni singola area.

Il consistente patrimonio di aree pubbliche obbliga ad una pianificazione oculata e "diversificata" della gestione e della manutenzione di tali aree al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli oneri a carico del bilancio comunale.

Negli scorsi anni è stato adottato il primo Regolamento del Verde pubblico e privato del Comune di Campegine, in futuro si implementerà il Piano di gestione del verde pubblico che avrà l'obiettivo di definire gli standard minimi di gestione di ogni area verde (sulla base della sua collocazione, della funzione e della tipologia di utilizzo). La strategia sarà in ogni caso quella di "pianificare" sia le manutenzioni ordinarie che quelle straordinarie di questo importante patrimonio pubblico, facendo ricorso in termini gestionali a lavori in economia diretta con personale e mezzi propri, ad appalti a ditte specializzate e codificando l'apporto della cittadinanza e del volontariato locale. Particolare cura. Nel corso del triennio 2021/2023 sarà posta nella valutazione dei rischi connessi alle alberature pubbliche implementando a tal fine le metodologie tecnico scientifiche più avanzate, limitando in tal modo gli interventi di potatura o eventuale abbattimento solo agli individui arborei realmente pericolosi.

Interventi di valorizzazione spazi pubblici e privati di uso pubblico

Nel triennio 2021/2023 si opererà fattivamente per la di rigenerazione urbana che coinvolgerà aree pubbliche/private e relative "Infrastrutture verdi" segnatamente aree ex Coopsette, Piazza Cervi

parchetto della sede municipale, piazza del Macinato, Prati dell'arcivescovado e viali alberati di Via Amendola (per la loro interezza) con l'obiettivo di ricucire e dare organicità funzionale ad aree pubbliche e verdi finalizzate principalmente al potenziamento dei servizi ecosistemici del verde ed alla promozione dell'aggregazione sociale della comunità. A tal fine, vista la drammatica limitatezza delle risorse pubbliche disponibili si dovranno trovare giocoforza sinergie pubblico/privato primariamente sulla base dell'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti attraverso gli strumenti che l'attuale normativa urbanistica mette a disposizione degli enti locali.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Nel Comune di Campegine è già attiva e relativamente rodada la raccolta porta-a-porta del rifiuto indifferenziato residuo (bidoncino grigio), organico (bidoncino marrone) e vegetale (Giroverde); mentre carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti nelle "stazioni di base", batterie di contenitori presenti capillarmente su tutto il territorio comunale, per la raccolta di vetro/metallo, plastica e Carta, in sostituzione dei precedenti cassonetti di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Gli obiettivi "premiali" della nuova TARI dovranno, a nostro avviso, cogliere due importanti obiettivi. Da un lato diminuire, in termini assoluti, il quantitativo di rifiuto raccolto, favorendo ad esempio ove tecnicamente possibile (la maggior parte delle utenze, nel caso di Campegine) il riutilizzo in loco dei rifiuti organici attraverso la promozione del compostaggio domestico sia dei residui vegetali derivanti dalla manutenzione dei giardini che dell'organico domestico. A tal fine nel 2020 si è promosso anche a grazie a specifico finanziamento di ATERSIR il progetto sperimentale denominato "COMPOSHARING" con l'obiettivo di far avviare a 40 utenze domestiche appropriate pratiche di compostaggio domestico dei residui vegetali in una logica di "economia circolare". Nel triennio 2021-2023 si attueranno iniziative di riduzione della produzione di rifiuti da manutenzione delle aree verdi anche di quelle pubbliche con la sperimentazione del compostaggio di prossimità magari anche in collaborazione con partner privati. D'altro canto è necessario aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei materiali riutilizzabili diminuendo drasticamente la frazione di "indifferenziato residuo".

Obiettivi

- Si consolideranno le buone pratiche di riduzione della produzione di rifiuti tramite la promozione con tariffe incentivanti del compostaggio domestico e l'avvio sperimentale del compostaggio di prossimità relativamente in particolare ai residui vegetali derivanti dalla manutenzione delle aree di verde pubblico;
- Parallelamente si lavorerà alla introduzione della tariffazione puntuale e si implementeranno azioni ed un sistema monitoraggio della gestione di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di valutarne l'efficienza, l'economicità ed eventuali adeguamenti e correzioni alle modalità;
- Attivare un efficace sistema informativo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sia sulla modalità di erogazione dei servizi sia sulle motivazioni ecologiche e strategiche che sottendono le politiche intraprese;
- Rivedere, anche alla luce delle politiche di riduzione dei rifiuti, le modalità di funzionamento del Centro di Raccolta Rifiuti, particolarmente in termini di servizi erogati e di orari di apertura
- In prospettiva revisione del PEF IREN relativo ai servizi di igiene ambientale, per tradurre in

vantaggio economico le politiche virtuose se verranno colti obiettivi significativi in termini di riduzione dei quantitativi di rifiuti raccolti.

PROGRAMMA 4 **Servizio idrico integrato**

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Fognature, reti gas-acqua

Premesso che dal territorio di Campegine vengono estratti ingenti quantitativi di acque sotterranee per l'alimentazione di diversi acquedotti posti nella bassa reggiana e parmense (si stima in 140,000 il numero di persone che bevono acque estratte nel territorio comunale), a fronte di ciò si è segnalato anche nelle opportune sedi istituzionali che il collettamento delle acque fognarie esistente non garantisce il mantenimento di standard qualitativi adeguati delle acque sotterranee: alcuni scarichi fognari non vengono convogliati al collettore che conduce le acque fognarie al depuratore di meletole e in diverse località la commistione della rete fognaria con la rete irrigua pone evidenti problemi sia di contaminazione dell'ambiente in senso lato che della catena alimentare.

Il sistema fognario del Comune di Campegine sarà oggetto di attenta valutazione ai fini dei necessari adeguamenti da attuare attraverso interventi diffusi e strutturali di cui auspichiamo rapida attuazione al fine di colmare il GAP strutturale del sistema fognario di Campegine.

In collaborazione con gli Enti competenti, nel 2020 è stato avviato un importante progetto volto alla soluzione dei problemi connessi alla commistione tra reticolo fognario e reticolo irriguo e scolante, il primo stralcio dei lavori è già stato appaltato da IRETI nel 2020 ed il secondo stralcio, attualmente in fase di progettazione di fattibilità tecnico/economica sarà implementato nel 2021. L'importo totale dei lavori supererà 1.000.000 di euro interamente a carico di IRETI ma con l'apporto tecnico strategico e la collaborazione del Comune di Campegine.

Obiettivi

- - Completamento dello studio delle criticità idrauliche connesse alla gestione dei reflui fognari: censimento degli scarichi non convogliati nella pubblica fognatura e discriminazione in particolare di quelli che vengono immessi nel reticolo irriguo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.
- - le frequenti opere di IREN ed IRETI sulle reti fognarie, idriche e metano, confliggono con la buona gestione del patrimonio stradale; spesso vengono eseguiti lavori di demolizione e rifacimento del manto stradale non conformi alle buone pratiche di ingegneria stradale che provocano cedimenti differenziali della sede stradale costituendo pericolo per l'utenza di tali infrastrutture oltre che oneri "impropri" a carico delle casse comunali: occorre una revisione del vigente regolamento di manutenzione delle strade volta a tutelare tali importanti infrastrutture.
- - Verifica, in collaborazione con IREN, del funzionamento del distributore acqua potabile installato in via Sorte per l'erogazione di acqua naturale, refrigerata e frizzante, attualmente a titolo gratuito per la cittadinanza. In prospettiva verificare modalità meno dispendiose di erogazione del servizio.

Programma opere pubbliche

E' in corso uno studio completo del reticolo fognario di Campegine, che ha consentito di avviare nel 2020 la esecuzione di importanti interventi di separazione delle acque fognarie dal reticolo irriguo e scolante. Questo è l'obiettivo strategico da consolidare nel prossimo triennio nel campo della

ristrutturazione del reticolo fognario comunale, come del resto ribadito con forza da questa amministrazione nelle sedi istituzionali deputate alle scelte strategiche in materia di servizio idrico integrato (ATERSIR). Particolare attenzione è stata altresì posta da questa Amministrazione nella gestione delle acque di pioggia in occasione di eventi atmosferici estremi: nel corso del 2020 sono state ultimate le opere idrauliche che garantiscono la c.d. "invarianza idraulica" nel quartiere PP4 e si sta lavorando ad alcune criticità verificatesi in occasione di eventi atmosferici estremi nella zona industriale in particolare in Via Brodolini. Queste considerazioni sono svolte in un tavolo di lavoro che vede la stretta collaborazione tra il Comune di Campegine, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale ed IRETI, al fine di conseguire l'obiettivo comune del risanamento qualitativo delle acque superficiali e sotterranee e la garanzia della sicurezza idraulica del territorio in occasione di eventi meteorologici estremi.

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Il reticolo stradale di Campegine è caratterizzato da una non adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto attiene le strade asfaltate che le strade bianche. Nel corso del 2018, proseguita nel 2019, si è dato avvio ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria delle strade asfaltate e delle strade bianche. Nel prossimo triennio si riavvierà un programma di manutenzione "ordinaria" del reticolo stradale: gli investimenti saranno gestiti sulla base di priorità oggettive connesse principalmente alla sicurezza della circolazione stradale. Intervento "straordinario" è invece l'impegno dell'Amministrazione comunale di intervenire con progetti mirati sulla viabilità locale, per contenere la velocità veicolare, mettere in sicurezza gli incroci più pericolosi e proteggere le c.d. "utenze deboli".

Obiettivi

- garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili, impianti segnaletici e impianti di illuminazione) e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività;
- manutenzione straordinaria di strade comunali bitumate e rifacimento completo della segnaletica verticale;
- una volta attuati gli interventi sperimentali volti alla diversione del traffico pesante che attualmente transita in via Marconi per raggiungere il casello autostradale/zona industriale;
- nell'ambito della strategia di moderazione del traffico veicolare e dell'incremento della sicurezza delle utenze stradali deboli si sta valutando la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in adiacenza a via G. Marconi (località Lago di Gruma) dove i residenti della zona lamentano la difficoltà di raggiungere in sicurezza il centro di Caprara e di Campegine, tassello di una più ampia rete ciclopedonale che unisce idealmente le aree urbane principali alle frazioni ed ai siti di maggiore interesse naturalistico e storico architettonico;
- in via Amendola, nel tratto che conduce a Castelnovo di Sotto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede sul lato ovest, che dalla curva dopo la biblioteca arriverà fino a via G. Matteotti.
- in via XXIV Maggio sul lato est, dopo l'intersezione con via Veneto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede che arriverà fino a via G. Matteotti
- nell'intersezione tra via Marconi e S.P. 111, viabilità di accesso alla zona industriale degli autotreni provenienti dal casello autostradale, in considerazione delle problematiche legate alla sicurezza della circolazione stradale, si sta predisponendo con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia un progetto di realizzazione di una nuova rotatoria;

Programma opere pubbliche

Per dar seguito agli obiettivi previsti per il triennio dall'Amministrazione Comunale, si prevede

fin dal primo anno l'investimento di importanti risorse finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strade comunali. In particolare, negli anni passati, si sono eseguiti interventi di rifacimento del manto stradale in tratti che presentavano particolare criticità, si è altresì ritracciata completamente la segnaletica orizzontale. Nei prossimi anni si provvederà al rifacimento della segnaletica verticale in tutte le strade comunali del territorio. Si provvederà inoltre, alla sostituzione progressiva dei segnali stradali che non rispettano gli indici di rifrangenza previsti dal regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada e alla installazione di nuovi impianti segnaletici di nuova concezione in alcune vie con l'obiettivo di disincentivare l'elevata velocità. E' intenzione altresì dell'Amministrazione di perseguire l'obiettivo di delocalizzare il traffico pesante in uscita dal casello autostradale diretto alla zona artigianale di Caprara - Campegine, mediante l'individuazione di opportuni "varchi" ubicati in posizione strategiche atti a deviare i flussi di mezzi pesanti che attualmente transitano negli abitati in particolare nella frazione di Caprara.

Si intende procedere ad un intervento pluriennale di riqualificazione con efficientamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione (installazione corpi illuminanti a LED di nuova generazione) e si provvederà alla manutenzione straordinaria di altri impianti mediante la revisione dei quadri elettrici e dei sistemi di efficientamento energetico installati nel 2017. Il fine è quello da un lato di ridurre i consumi energetici nonché di garantire in alcune vie un flusso luminoso maggiore.

MISSIONE 11

Soccorso civile

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro
Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza. In questa ottica sono stati iniziati la revisione e l'aggiornamento, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Questo aggiornamento consentirà di rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Così come sarà consolidato il collegamento con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

In questa ottica, e sempre in collaborazione con il nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile, riteniamo sia utile prevedere un programma di incontri informativi con i cittadini per accrescere l'educazione consapevole e le modalità operative da seguire in caso di emergenze.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

La gestione del programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza e l'ASP Carlo Sartori

Obiettivi:

- consolidamento organizzativo dei Servizi rivolti alla popolazione Anziana
- attività di comunità e attività di integrazione
- potenziamento area Inclusione e povertà e sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine svolge la funzione di sostegno ed empowerment (attivazione delle autonomie) a favore delle famiglie, con particolare attenzione a problematiche relative a situazioni di povertà ed esclusione socio-lavorativa anche per persone con problematiche psichiatriche.

Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale Territoriale per il triennio 2021-2023, prevedono azioni di manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali precedenti e azioni di ridefinizione e adeguamento, in base al cambiamento dei bisogni rilevati nella comunità locale a seguito della pandemia.

A causa della pandemia sono state realizzate attività straordinarie come:

- l'istruttoria e la distribuzione dei buoni alimentari;
- l'istruttoria dei nuovi fondi affitti;
- la ridefinizione del Protocollo per la sicurezza;
- l'adattamento delle modalità di lavoro alle richieste della normativa

1 - Conferma degli obiettivi generali e ridefinizione dei Servizi

1.1 Servizio alla Popolazione Anziana

Il SST anziani realizza un presidio diffuso delle famiglie con anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti gestiti a domicilio; approfondisce la valutazione e prende in carico i nuclei familiari che necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di un progetto socio-assistenziale domiciliare o di inserimento totale o parziale in struttura.

Dall'analisi della casistica si evince un continuo aumento delle situazioni di anziani non autosufficienti in carico e di famiglie in difficoltà di gestione a domicilio.

Si intende continuare ad incentivare forme di sostegno ai Caregivers in modo da ostacolare

l'isolamento che soprattutto in questo momento di post-pandemia, compromette il benessere delle famiglie.

Nello scorso triennio il SST in collaborazione con ASP Sartori, ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate ai Servizi Socio Assistenziali. Pur avendo raggiunto ottimi risultati di stabilità e di equilibrio tra qualità del servizio e risorse erogate, tale equilibrio è stato totalmente modificato dalla recente pandemia che ha trasformato i Servizi Socio-assistenziali. Durante la pandemia infatti è drasticamente diminuito il numero dei posti disponibili di Casa Residenza Anziani ed è successivamente tornato quasi alla situazione precedente (alcuni posti devono essere lasciati comunque liberi per normativa). Nei Centri Diurni le norme Covid molto restrittive e la disposizione degli ambienti, non permettono di inserire più della metà degli utenti che ne usufruivano in precedenza. Il Servizio Domiciliare invece ha continuato ad operare senza sostanziali modifiche. Nel prossimo triennio proseguirà la ri-programmazione e il monitoraggio continuo della situazione, in collaborazione Unione-Comuni-ASP.

1.2 Attività di comunità

Nel corso del triennio precedente è stata confermata la collaborazione con le Associazioni del territorio, attraverso l'utilizzo delle Convenzioni (Auser e Caritas), e la Regolamentazione dei contributi a enti del Privato Sociale (SorridentiAMO Alla Vita, Il tempo Utile e Parrocchia).

Anche l'attività di collaborazione con le Cooperative che gestiscono l'accoglienza dei richiedenti asilo, proseguirà nel triennio 2021-2023, mantenendo l'attuale qualità di integrazione socio-lavorativa ottenuta.

Il Tavolo di Comunità proseguirà l'attività impostata nello scorso triennio, intensificando l'impegno a co-progettare interventi condivisi per contrastare la povertà economica, culturale ed educativa.

Per il triennio 2021/2023 si intende proseguire con le collaborazioni attivate al fine di mantenere le risorse territoriali che svolgono attività di supporto relazionale e materiale, tese al benessere, in collaborazione con il SST.

Anche per il prossimo triennio è previsto il mantenimento dell'attività educativa rivolta alle donne indiane, realizzata dall'educatrice che segue i progetti di comunità. Il gruppo si è dovuto fermare a lungo a causa della pandemia, pertanto nel prossimo triennio, l'educatrice si concentrerà sulla ricostruzione dei legami e il coinvolgimento delle donne in attività di volontariato e in iniziative culturali fra la comunità indiana e quella campeginese.

1.3 Potenziamento area Inclusione e Povertà

Nel corso del triennio precedente, l'area Inclusione e Povertà ha fatto fronte ad un carico di lavoro in costante aumento che è riuscita a gestire anche grazie a una nuova forma di collaborazione e integrazione di competenze e know-how tra assistente sociale anziani e assistente sociale adulti.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, sono state realizzate attività straordinarie come:

- l'istruttoria e la distribuzione dei buoni alimentari;
- l'istruttoria dei nuovi fondi affitti;
- la ridefinizione del Protocollo per la sicurezza;
- l'adattamento delle modalità di lavoro alle richieste della normativa

Nel prossimo triennio si manterranno le nuove disposizioni fino a quando l'emergenza non sarà terminata.

Ci si propone per il prossimo triennio di mantenere l'attività educativa adulti mantenendo il monte ore

dell'educatore a 15 ore settimanali.

L'educatore supporta la progettazione dell'assistente sociale, operando maggiormente a contatto con gli utenti, sostenendo così l'assistente sociale in, alcune, importanti funzioni.

Sospensione dei progetti "Doposcuola e "Campegine su misura"

Nel mese di marzo 2020 sono stati sospesi i progetti "Doposcuola" e "Costruisci una C@mpesine su misura" che venivano realizzati nei locali della Parrocchia da ASP con educatori della Cooperativa Creativ, mentre nei mesi estivi, si sono potute realizzare alcune attività di educativa presso la Polisportiva all'esterno rivolte a due gruppi di adolescenti e un gruppo di disabili adulti.

Sarà da valutare la possibilità di riattivare i due progetti rivolti ai ragazzi delle medie e ai giovani di Campegine, presso la Parrocchia.

Risorse umane da impiegare

Un responsabile di Servizio a 12 ore, un'assistente sociale a 36 ore (28 area anziani e 8 area inclusione), un'assistente sociale a 24 ore (dedicata all'area inclusione), un istruttore amministrativo a 36 ore.

OBIETTIVI OPERATIVI

Oltre agli obiettivi sopra descritti, se ne individuano tre che afferiscono al lavoro quotidiano e ordinario dell'SST Campegine:

- *valutazione della gestione di anziani non-autosufficienti o quasi non-autosufficienti al domicilio ed eventuale inserimento nei servizi socio-assistenziali della rete;*
- *Attività di inclusione socio-lavorativa e di sostegno alla povertà;*
- *Attività di Sportello Sociale (gestione domande a risposta individuale, segretariato sociale, attività amministrativ).*

Su questi obiettivi verrà garantito il monitoraggio, ma essendo stati in buona parte già raggiunti nel 2020, sono ormai da considerarsi quali obiettivi/strumenti/metodi di lavoro ordinari del SST Campegine e sui quali non si prevedono step di evoluzione, ma un livello costante di attenzione e focus.

MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitività'

PROGRAMMA 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile: Giuseppe Durso Pignataro

Referente politico: Assessore Daniele Fontanesi

Per quanto riguarda le attività commerciali prosegue l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'attivare tutte le politiche utili volte a contrastare, per quanto localmente possibile, la crisi economica che ha colpito il settore, ulteriormente accentuata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha comportato la chiusura delle attività e limitazioni negli spostamenti.

I cambiamenti imposti dal lockdown hanno modificato le abitudini dei consumatori i quali sempre più spesso effettuano i propri acquisti on-line (nei primi mesi + 2 milioni di nuovi consumatori), ovviamente questo a scapito dei negozi di vicinato. Per contrastare questa tendenza riteniamo sia importante supportare i nostri commercianti con interventi atti a formarli alle nuove modalità di vendita che possano essere integrative al tradizionale modo di vendita dei negozi fisici.

Nello specifico, dopo il positivo riscontro avuto al corso di web marketing per le attività tenuto nel 2019 e su espressa richiesta dei partecipanti, si intende dare continuità alla formazione inerente questa tematica. Ci proponiamo pertanto di coordinare un gruppo di commercianti che hanno mostrato interesse a sviluppare l'e-commerce nell'ottica di integrazione al negozio fisico tradizionale.

È confermato l'esonero triennale della TARI per apertura di tutte le nuove attività.

Anche quest'anno in prossimità delle Festività Natalizie il sostegno alle attività commerciali si concretizzerà anche dal punto di vista dell'"immagine" del paese, sostenendo le spese per le luminarie.

Indubbiamente collegata al commercio e l'attività di promozione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche, ambientali nonché turistiche insite in esso. A tal fine, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia, prevediamo di:

- sviluppare ulteriormente, dopo la buona riuscita degli scorsi anno, "Campegine Slow", evento di promozione del territorio, dei prodotti tipici nonché delle aziende che li producono;
- aderire e collaborare, anche per quest'anno, all'iniziativa sovracomunale del "Palio del Nocino delle Terre Basse 2021" o sviluppare un'altra forma per promuovere questo prodotto tipico;
- diffondere la conoscenza del territorio, delle sue peculiarità naturalistiche, culturali, enogastronomiche, attraverso la realizzazione di materiale promozionale;
- dare sostegno alle manifestazioni, realizzate dalle Associazioni del territorio, o anche farsi soggetto attuatore delle medesime il cui obiettivo sia quello di incrementare il flusso di visitatori nel nostro paese come l'evento "Campegine Graffiti", il raduno di auto e moto americane che ha portato a Campegine numerosi appassionati del genere e che nel contempo ha coinvolto anche le attività commerciali sia del capoluogo che della frazione di Caprara;
- continuare l'azione di supporto al mantenimento del decoro urbano del paese attraverso interventi costanti di pulizia, cura del verde e delle aree pubbliche realizzato grazie ad un gruppo di volontari civici.

Valuteremo se, in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria e delle nuove regole in materia di

mercatini, riproporre o meno il consueto appuntamento mensile dell'iniziativa "Campegine ri-usa". Il mantenimento di questa manifestazione è motivato da un significativo ritorno economico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande presenti in zona e la possibilità di ottenere maggiori entrate per il Comune.

Realizzazione, eventualmente con le altre realtà della Val d'Enza e della bassa reggiana, di un tour rivolto al turismo "esperienziale" e orientato a far conoscere le peculiarità come i prodotti del nostro territorio relativi all'enogastronomia, che assieme ad altre risorse come il patrimonio paesaggistico, naturale, artistico e culturale, stanno dimostrando di potere conformare una proposta turistica interessante e con un forte potenziale di mercato.

Prosegue inoltre l'impegno a reperire eventuali risorse economiche partecipando a Bandi che prevedono l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti o di interventi aderenti alla nostra realtà.

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

A) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nelle tabelle di seguito sono riportati il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e gli interventi previsti per l'annualità 2021.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 70.000,00	€ 1.320.000,00	€ 1.520.000,00	€ 2.910.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 150.000,00	€ 170.000,00	€ 430.000,00	€ 750.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 220.000,00	€ 1.490.000,00	€ 1.950.000,00	€ 3.660.000,00

Il referente del programma
(Giuseppe D'Urso Pignataro)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2021

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
80000690356 2021 00003	J37H19002450005	Interventi strutturali di miglioramento della sicurezza viaria	Giuseppe D'Urso Pignataro	220.000,00	420.000,00	URB	1	S	S	1	245902	Unione Val d'Enza	SI

Il referente del programma
(Giuseppe D'Urso Pignataro)

B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nella tabella di seguito è riportato il piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2021-2023.

ALLEGATO A - Piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2021-2023

	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE		IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	Successivo utilizzo
	Classificazione	Via/Piazza N.C.	Foglio	Particella	Consistenza	RUE vigente	
1	Terreno	Via Di Vittorio	12	343	134 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
2	Terreno	Via Di Vittorio	12	896	136 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
3	Terreno	Via Di Vittorio	12	898	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
4	Terreno	Via Di Vittorio	12	899	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
5	Terreno	Via Di Vittorio	12	900	158 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
6	Terreno	Via Di Vittorio	12	424	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
7	Terreno	Via Di Vittorio	12	425	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
8	Terreno	Via Guido Rossa	11	377 e 400	9.969 mq parte	AC2 – Ambiti residenziali del previgente PRG con PUA approvato	alienazione
9	Terreno	Via Aldo Moro	12	547	3.059 mq parte	APR a – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale da riquilibrare tramite PUA (Art. 37)	alienazione

C) PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 386.280,00	€ 728.800,00	€ 1.230.920,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I referenti del programma
Responsabile 1° settore - dr. Nicola Burani
Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli
Responsabile 3° Settore - dr. Giuseppe D'Urso Pignataro

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
80000690356+2021+00001	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	909192004-4 Servizi di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	1	Responsabile 1° settore - dr. Nicola Burani	36 mesi	si	€ 31.600,00	€ 31.600,00	€ 31.600,00	€ 94.800,00	-		246017	IntercentER		
80000690356+2021+00001	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	80110000-8 Servizi istruzione prescolastica presso Servizi Educativi Infanzia	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	dal 01/09/2021 al 31/08/2023 rinnovabile altri due anni dal	no	100.000,00	285.000,00	755.000,00	1.140.000,00			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2021+00001	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	60130000-8 Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	dal 01/09/2021 al 31/08/2024 rinnovabile ulteriori 3 anni dal	no	13.680,00	34.200,00	157.320,00	205.200,00			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2022+00001	80000690356	2022	2022		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	55321000-6 servizio di preparazione e distribuzione pasti	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	dal 01/09/2021 al 31/08/2024 rinnovabile ulteriori 3 anni dal	no	30.000,00	89.000,00	89.000,00	208.000,00			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2022+0002	80000690356	2022	2022		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	80340000-9 Servizi speciali di istruzione - integrazione scolastica	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	dal 01/09/2022 al 31/07/2024	si	47.000,00	125.000,00	78.000,00	250.000,00			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2020+00004	80000690356	2022	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	77310000-6 Servizio manutenzione verde pubblico	1	Responsabile 3° Settore - dr. Giuseppe D'Urso Pignataro	24 mesi	si	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 40.000,00	-		0000246017 / 0000226120	Consp / Intercenter		
	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	71314200-4 Servizi di gestione energia	1	Responsabile 3° Settore - dr. Giuseppe D'Urso Pignataro	60 mesi	si	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 360.000,00						
80000690356+2021+00001	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	servizi	90620000-9 Servizio sgombero neve, servizio di trattamento antighiaccio	1	Responsabile 3° Settore - dr. Giuseppe D'Urso Pignataro	24 mesi	si	€ 24.000,00	€ 24.000,00		€ 48.000,00	-		245902	Unione Val d'Enza		
																€ 386.280,00	€ 728.800,00	€ 1.230.920,00	€ 2.346.000,00	€ 0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento				Responsabile 1° settore - dr. Nicola Burani		
				Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli		
				Responsabile 3° Settore - dr. Giuseppe D'Urso Pignataro		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto						
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
stanziamenti di bilancio	€ 386.280,00	€ 728.800,00		€ 1.230.920,00		
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		

D) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In data 11 settembre 2020 è stata pubblicata la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione, esplicativa delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

La circolare prevede che possano essere fatte salve, con riferimento al solo anno 2020, le procedure per nuove assunzioni avviate prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina (20/04/2020), in applicazione delle previgenti regole, purché

- siano state effettuate entro il 20/04/2020 le comunicazioni obbligatorie ex art. 34/bis del D.lgs. 165/2001
- le nuove assunzioni siano previste nei piani triennali dei fabbisogni
- siano state operate le prenotazioni d'impegno nelle scritture contabili

Per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato, in applicazione alla nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., gli enti locali devono calcolare il rapporto percentuale fra spesa di personale ed entrate correnti, come previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 17/03/2020, considerando il fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) come determinato in sede di assestamento del bilancio.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Di seguito è illustrata la dotazione organica dell'Ente al 31/12/2020.

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2020

1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Responsabile di Settore: Funzionario contabile D	n. 1 (art. 110)
Servizio: Ragioneria – economato	
<input type="checkbox"/> Istruttore contabile cat. C	n. 1
<input type="checkbox"/> Esecutore amministrativo B/1	n. 1
Servizio: Risorse umane (funzione trasferita all'Unione dal 1/11/2018)	
Servizio: Tributi	
<input type="checkbox"/> Istruttore contabile cat. C	n. 1
Servizio: Segreteria affari generali - protocollo	
<input type="checkbox"/> Istruttore amministrativo cat. C/1	n. 1

2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo amm. D	n. 1
Servizio: Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici	
<input type="checkbox"/> Esecutore amm.vo cat. B	n. 1
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C p.t.27/36	n. 1
<input type="checkbox"/> Insegnante scuola infanzia cat. C	n. 6 (di cui 2 p.t. 27/36)
<input type="checkbox"/> Educatore asilo nido cat. C	n. 4
<input type="checkbox"/> Educatore asilo nido cat. C p.t. 18/36	n. 1 coperto con tempo determ.
Servizio: Biblioteca e sport	
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C	n. 1
Servizio: Servizi demografici e statistici	
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C p.t. 30/36	n. 1
<input type="checkbox"/> Istruttore programm. informatico cat. C	n. 1

3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo tecnico D	n. 1 (art. 110)
Servizio: Lavori pubblici	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C	n. 1 posto vacante
<input type="checkbox"/> Esecutore amm.vo cat. B/1 p.t. 20/36	n. 1
Servizio: Edilizia privata, urbanistica	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C	n. 1
Servizio: Tutela ambientale - patrimonio	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C	n. 1 posto vacante
Servizio: Servizi esterni	
<input type="checkbox"/> Esecutore cat. B/3	n. 1 posto vacante
<input type="checkbox"/> Esecutore cat. B/1 p.t. 18/36	n. 1
Servizio: Attività produttive – sportello unico	
<input type="checkbox"/> Istruttore amministrativo cat. C	n. 1

RIEPILOGO ORGANIGRAMMA AL 31/12/2020

CATEGORIA	NUMERO	NOTE
B1 - tempo pieno	4	Di cui n. 1 a 18 ore sett.li e n. 1 a 20 ore sett.li
B3 - tempo pieno	1	
C - tempo pieno	20	Di cui 3 coperti a 27 ore sett.li
C - part-time 18 ore	1	Coperto con personale tempo determ.
C - part-time 30 ore	1	
D - tempo pieno	3	Di cui 2 coperti con contratto ai sensi art. 110 d.lgs. 267/2000 (1 selezione in corso)
Totale	30	

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023

Con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 13/02/2021 è stato approvato il “piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - programmazione del fabbisogno di personale anno 2021” nella quale è inserito il seguente piano assunzionale:

3° Settore “Assetto del territorio ambiente e patrimonio”	N. 1 Istruttore tecnico, cat. C tempo pieno	Copertura tramite la procedura di mobilità volontaria/concorso pubblico/utilizzo di graduatoria concorsuale anche di altri enti
3° Settore “Assetto del territorio ambiente e patrimonio”	N. 1 collaboratore tecnico cat. B/3 tempo pieno	Copertura tramite la procedura di mobilità volontaria/concorso pubblico/utilizzo di graduatoria concorsuale anche di altri enti
1° Settore “Affari generali programmazione e gestione risorse”	N. 1 Istruttore Direttivo amministrativo cat.D tempo pieno - Responsabile del 1° settore	Copertura tramite concorso pubblico
3° Settore “Assetto del territorio ambiente e patrimonio”	N. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D tempo pieno – Responsabile del 3° settore	Copertura tramite concorso pubblico

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE

In tabella seguente viene illustrato l'andamento della spesa del personale previsto per il triennio 2021-2023, in confronto con la media triennio 2011-2012-2013 come da art. 204 della Legge n. 266 del 23/12/2005 (senza incrementi CCNL 9/5/2006 – CCNL 11/4/08 – CCNL 31/07/09)

a) Retribuzioni, oneri e IRAP pers. dipendente				
	media triennio	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa 2023
RETRIBUZIONI + ONERI calcolati senza aumenti contr.	1.003.040,40	719.716,51	719.716,51	719.716,51
SPESE SEGRETARIO	19.590,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
CO.CO.CO.+ ONERI	1.643,33	0,00	0,00	0,00
somministrazione- voucher lavoro occasionale	4.887,00	0,00	0,00	0,00
INDENN.MATERN. PERSONALE TEMPO DET.	740,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE IN COMANDO O IN CONVENZ. DA ALTRI ENTI	11.233,33	0,00	0,00	0,00
INDENN.DIREZIONE VILLA DIAMANTE	4.716,67	0,00	0,00	0,00
FONDO MIGLIOR.	23.277,67	23.571,00	23.571,00	23.571,00
FONDO INDENN.POSIZ. E RISULTATO	37.866,67	43.250,00	43.250,00	43.250,00
FONDO LAVORO STRAORD.	7.375,00	6.030,00	6.030,00	6.030,00
ONERI SU FONDI	23.100,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00
TOTALE	1.137.470,07	834.867,51	834.867,51	834.867,51
PERSONALE TRASFERITO IN ASP	27.389,38	82.168,14	82.168,14	82.168,14
RIMBORSO SPESE UNIONE compreso PERSONALE TRASFERITO SERVIZI SOCIALI	157.085,74	280.995,75	280.995,75	280.995,75
QUOTA PERSONALE CONSORZIO BASSA VAL D'ENZA CONFERITO IN ASP	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81
totale a)	1.505.099,00	1.381.185,21	1.381.185,21	1.381.185,21
b) Detrazioni da spesa retribuz				
Personale categorie protette	17.414,00	25.768,00	25.768,00	25.768,00
Rimborso quota indennità direzione Villa Diamante	4.716,67	0,00	0,00	0,00
Rimborso personale in comando o in convenzione (Segretario)	0,00	0,00	0,00	0,00
totale b)	22.130,67	25.768,00	25.768,00	25.768,00
RIEPILOGO				
totale a)	1.505.099,00	1.381.185,21	1.381.185,21	1.381.185,21
detraz. Totale b)	22.130,67	25.768,00	25.768,00	25.768,00
differenza a) - b)	1.482.968,33	1.355.417,21	1.355.417,21	1.355.417,21



Comune di Campegine

Documento Unico di Programmazione 2021-2023